

**Progetto conCittadini 2020-2021** –  
promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna

**TITOLO: Da quei tempi, in quei luoghi...**  
**A questi tempi, in quegli stessi luoghi**

**ENTE CHE PRESENTA IL PROGETTO:**  
Gruppo di studi Savena Setta Sambro - referente Benassi Romana

**PARTNER:**  
-Scuola Primaria di Monzuno (IC Vado-Monzuno) - referente Tonini Stefania  
-Comune di Monzuno - referente Pavesi Ermanno

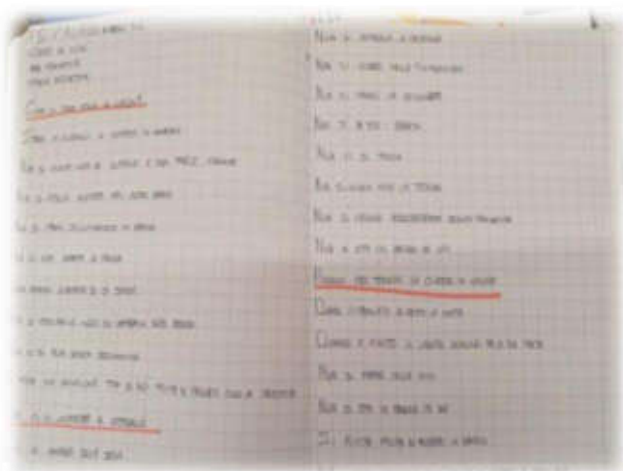
## **AVVIO DEL PROGETTO**

Quest'ultimo è stato un anno scolastico davvero particolare, in cui gli alunni e tutti i cittadini hanno continuato ad affrontare un'emergenza mai vista fino ad ora, quella del COVID-19. A scuola ci sono stati molti cambiamenti, ma insieme è stato più facile affrontare i momenti difficili. Così dopo un inizio un po' "soft" in cui le insegnanti hanno introdotto piano piano i bambini in questo nuovo mondo di regole, è iniziata una riflessione per costruire insieme un percorso nuovo da adattare a quanto vissuto fino ad ora. Il progetto "conCittadini" è entrato all'interno di questo viaggio tra nuove regole; poco dopo l'inizio della scuola il plesso della scuola primaria di Monzuno ha accolto con piacere la proposta del Gruppo di Studi Savena Setta Sambro di aderire all'iniziativa ed è iniziata l'avventura. Le insegnanti hanno parlato con gli alunni del progetto, che per alcuni anni è stato portato avanti come scuola; quest'anno invece la scuola era un partner, ma l'impegno non è stato da meno, anzi...

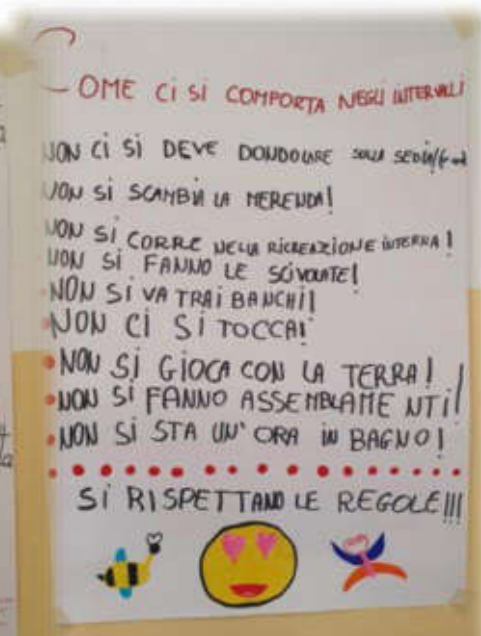
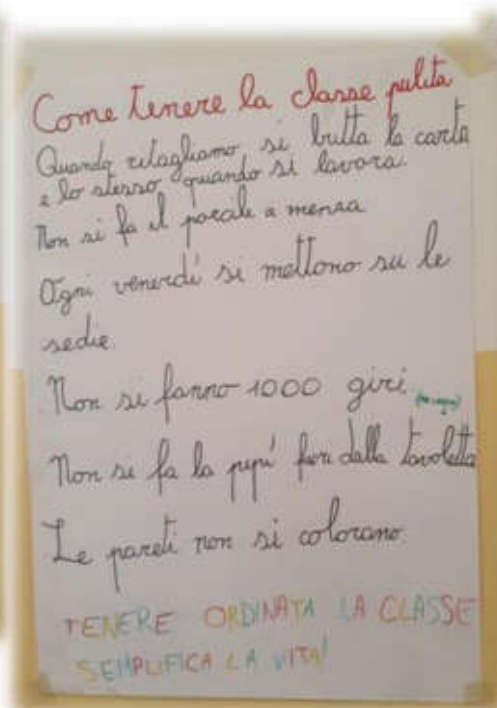
*Le tematiche trattate sono state molteplici; alcune sono state trasversali a tutte le classi, altre affrontate da singole classi.*

## 1) LE REGOLE A SCUOLA CON IL COVID

Nei mesi di **settembre** ed **ottobre** ci sono stati numerosi momenti di discussione collettiva perchè è stato difficile per i bambini accettare le nuove regole imposte dal Covid, in particolare la mascherina e la distanza. Essendo una scuola Senza Zaino si è sempre lavorato in gruppo, aiutandosi reciprocamente; ora si è dovuto reinventare il modo di stare insieme per proteggere se stessi e gli altri. Queste discussioni, per la classe quarta, sono culminate in una grande assemblea di classe durata all'incirca un'ora, diretta e condotta in autonomia dagli alunni, che ha portato a stabilire un elenco di regole per la classe. Il segretario ha scritto tutto nel quaderno delle assemblee, poi sono stati fatti alcuni cartelloni da appendere in classe.



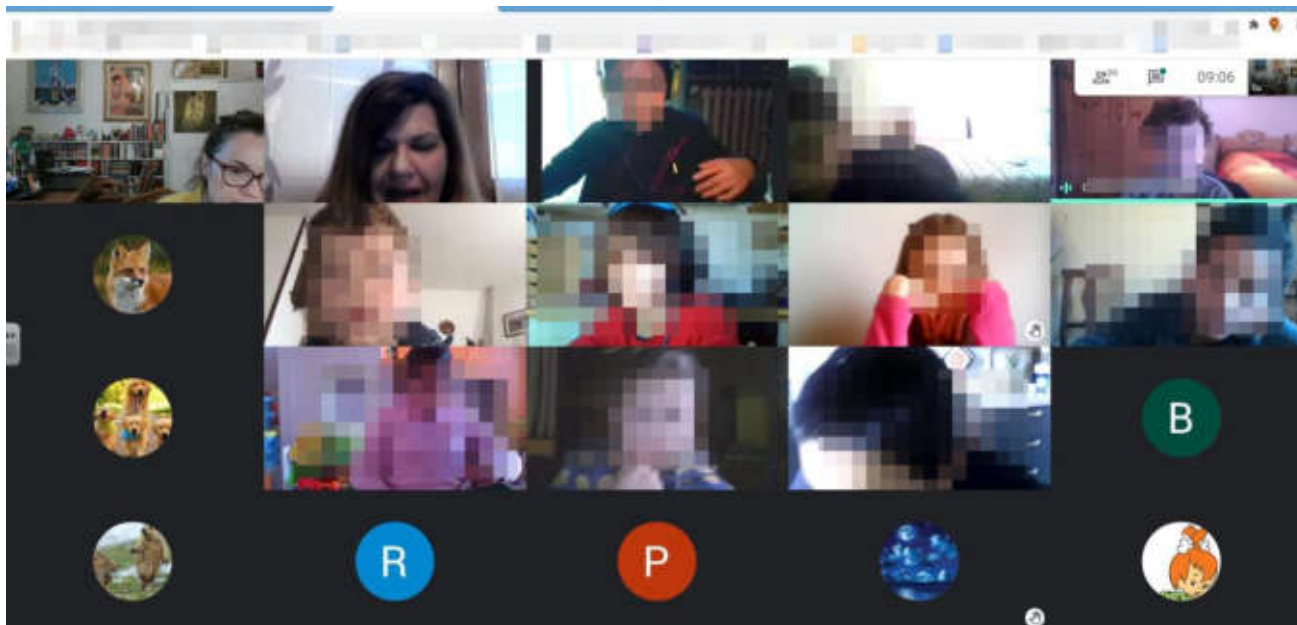
*L'assemblea di classe*



*Le regole che si sono dati gli alunni di 4°*

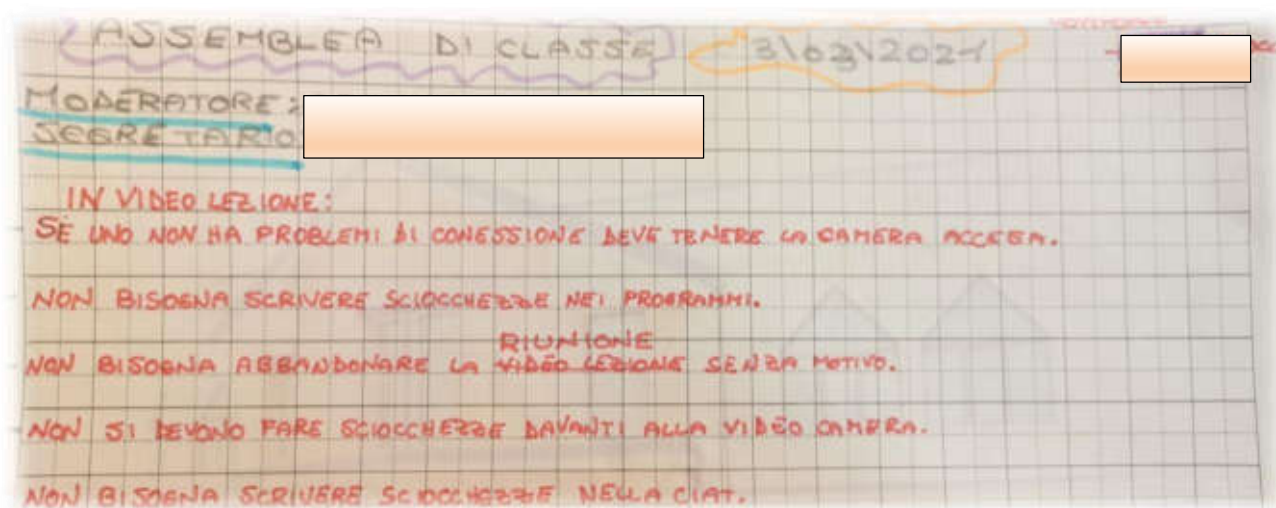
## IL PROGETTO CONTINUA ANCHE IN D.A.D. (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) ...

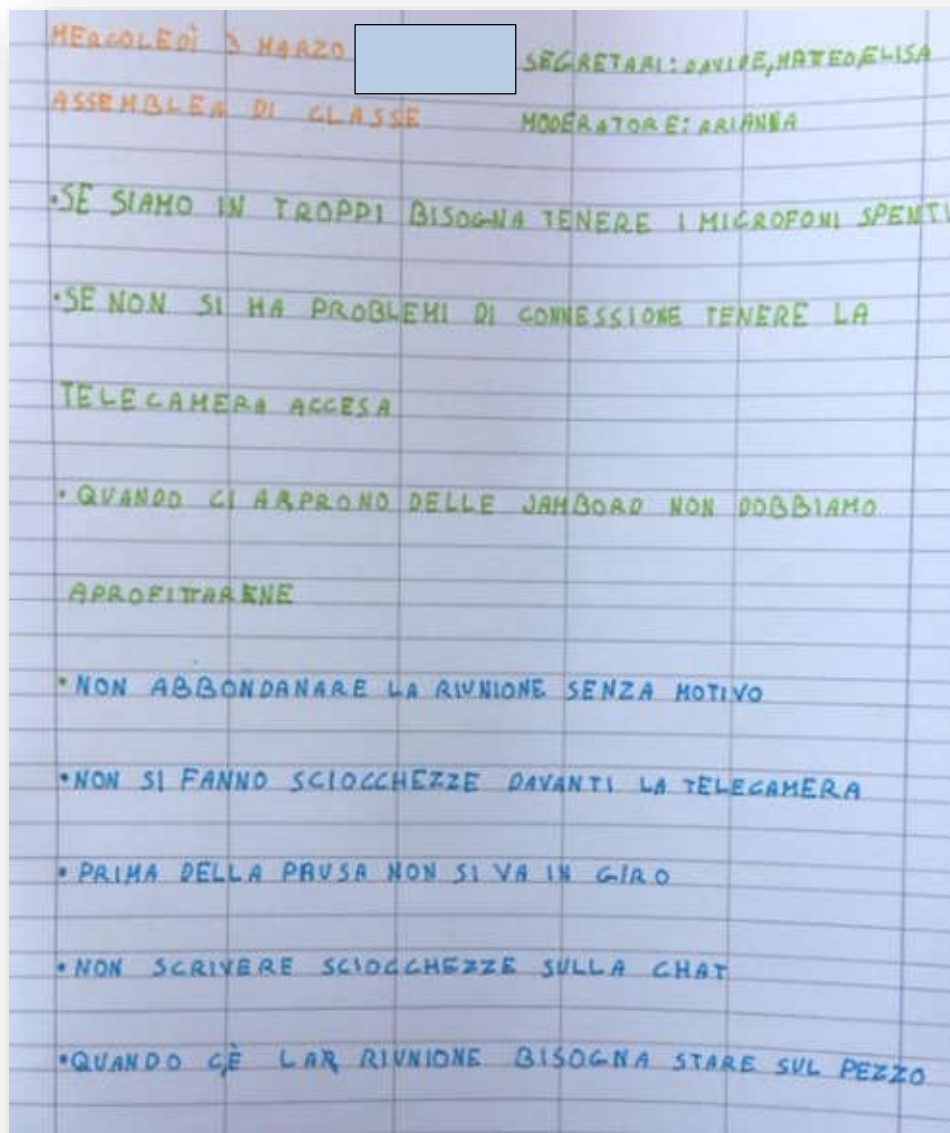
A partire dal 1° marzo la Regione Emilia Romagna, e non solo, ha chiuso le scuole e tutti gli alunni si sono ritrovati in video lezione. Ciò non ha scoraggiato e il progetto è continuato utilizzando gli strumenti digitali in possesso.



La classe 4° tutte le mattine ha dedicato la prima ora al progetto, con discussioni, assemblee di classe e visione dei video della maestra Rossella. A volte la connessione non ha funzionato adeguatamente, quindi i link dei video del progetto sono stati caricati anche sul registro elettronico.

La prima assemblea di classe è stata dedicata alle regole che si devono rispettare nella didattica a distanza. Il moderatore ha gestito i turni di parola richiamando chi teneva aperto il microfono quando non era il suo turno. Sono stati utilizzati 2 segretari, per evitare che problemi di connessione facessero perdere alcune riflessioni importanti.





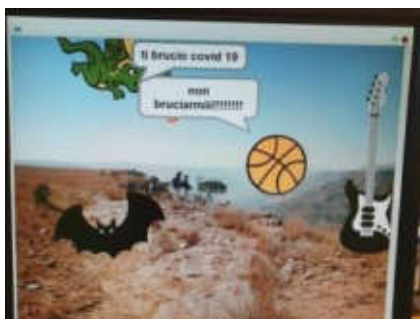
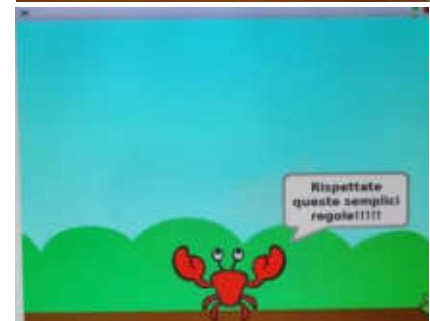
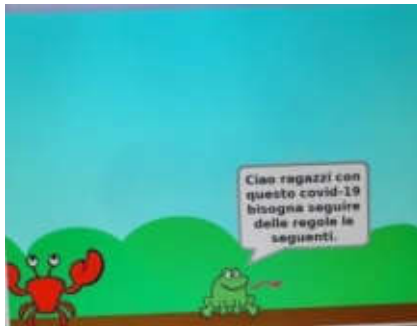
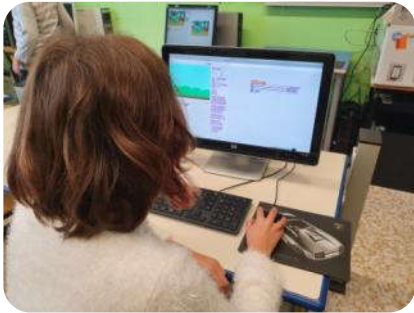
*Le assemblee di classe in didattica a distanza.*

Il verbale è stato scritto a mano, inviato via mail ad una delle docenti per poi essere condiviso e riletto nell'assemblea della settimana successiva.

Alcune assemblee sono state dedicate anche agli aspetti positivi ed ai miglioramenti di tutti in questo periodo così difficile.

## 2) IL COVID, COME COMBATTERLO...

In aula informatica gli alunni di 4° hanno creato delle vignette sul COVID, utilizzando Scratch, un software specifico per il **CODING**. Il coding promuove lo sviluppo della creatività digitale e del pensiero computazionale, cioè della capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.



*Alcune vignette costruite con Scratch*

### 3) LE FOTO STORICHE DI MONZUNO: DIAMOGLI COLORE!

Durante le ore di arte, a **novembre**, gli alunni di 4° hanno iniziato a lavorare sulle **foto storiche di Monzuno**. Il primo passo, il **3 novembre**, è stato provare a riprodurre le foto in bianco e nero, immaginando quali potessero essere i loro colori. I ragazzi hanno scelto una foto a piacere ed hanno utilizzato la tecnica desiderata.



*Riproduzione delle foto storiche a colori*





*Ecco alcuni dei lavori sulle foto storiche di Monzuno*

**I disegni degli alunni riproducenti in versione artistica a colori le cartoline storiche di Monzuno in bianco e nero, sono stati utilizzati per stampare delle cartoline, con il logo del progetto conCittadini, da distribuire agli abitanti di Monzuno, quale memoria del progetto stesso.**

Successivamente le foto sono state rielaborate per renderle tridimensionali, usando la carta velina, il ricalco e le ombre.



*Monzuno di una volta in 3D*

**Colorato lo sfondo ed incollati gli edifici creati abbiamo ammirato la grande opera d'arte!**



È stato bello disegnare le foto di Monzuno, perciò i bambini nei giorni seguenti hanno deciso di disegnare la mappa del paese nel cortile della scuola, con la scuola in primo piano, così come la vedevano nella loro mente, utilizzando i gessi colorati.



*Monzuno con i gessetti*

#### 4) LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA,

Il 13 novembre ricorre la **Giornata della gentilezza**; sono alcuni anni che il plesso festeggia questa giornata come un'ottima occasione per riflettere sull'importanza di essere gentili e sugli effetti che ha la positività nella nostra vita. La giornata si è dilatata diventando la "**settimana della gentilezza**", una settimana dedicata ad alcune attività specifiche sulla tematica.

#### Classe 2<sup>^</sup>

L'insegnante ha introdotto l'argomento leggendo due brevi e semplici storie: la prima sulla gentilezza espressa tramite le parole (grazie, permesso ecc.), l'altra espressa con i comportamenti (aiutare chi è in difficoltà ecc.).

In seguito ha invitato i bambini ad elencare a voce alta alcune "parole gentili" che sono state scritte alla lavagna. I bambini hanno colorato le tessere di un puzzle, ciascuna delle quali riportava una parola gentile, ed hanno potuto comporre un cuore da portare a casa come ricordo della giornata.

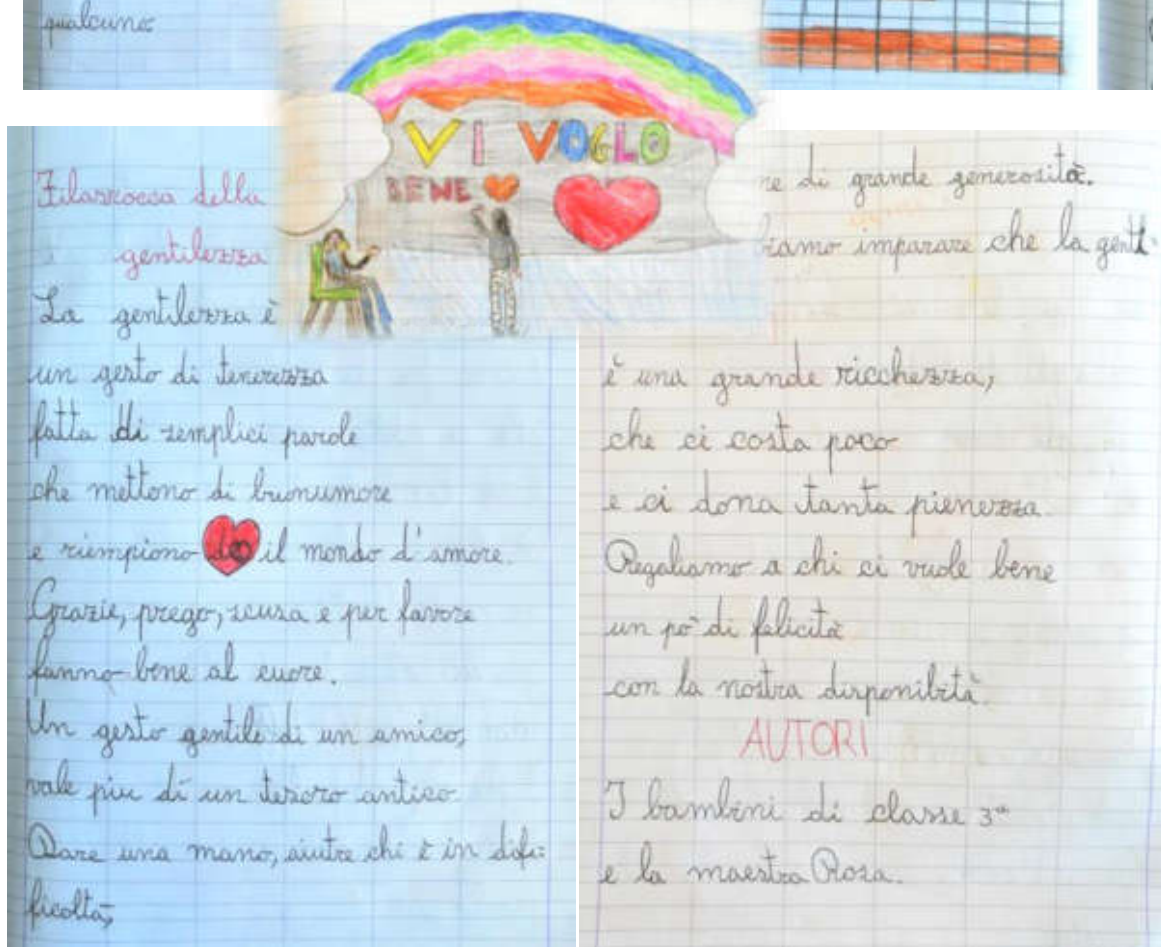
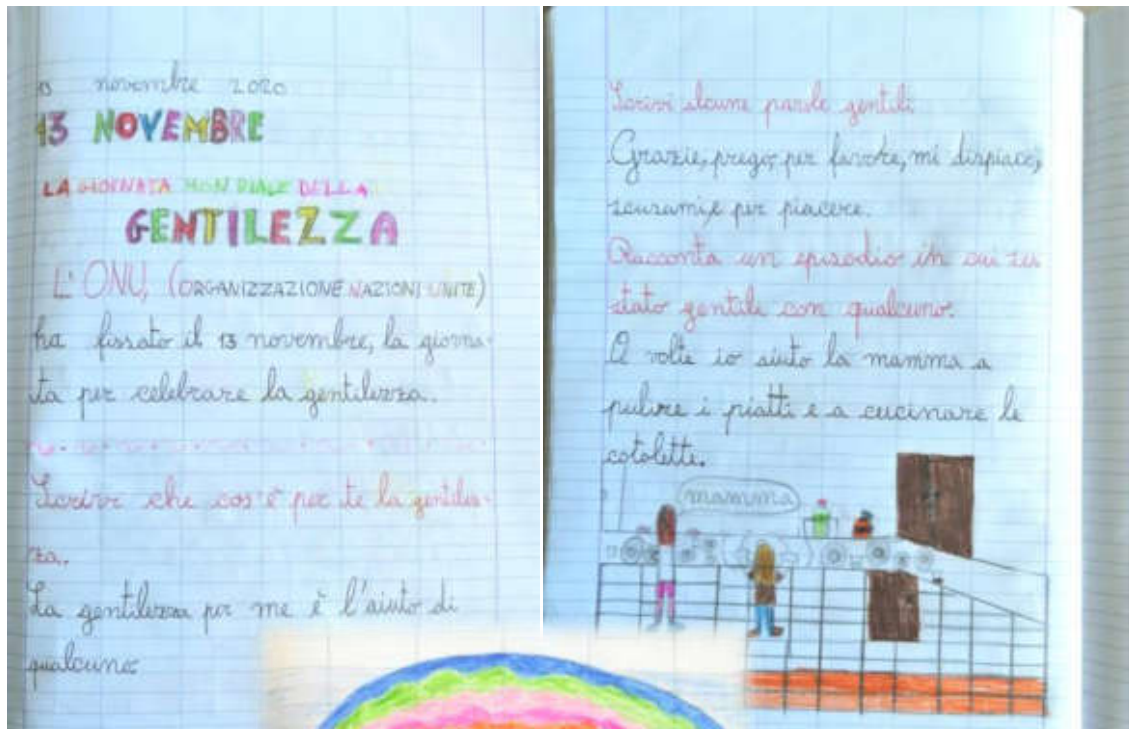


*Il cuore delle parole gentili*

## Classe 3<sup>a</sup>

Dopo un'ampia discussione sull'argomento, i bambini hanno scritto dei pensieri sulla gentilezza e un'azione gentile compiuta verso qualcuno.

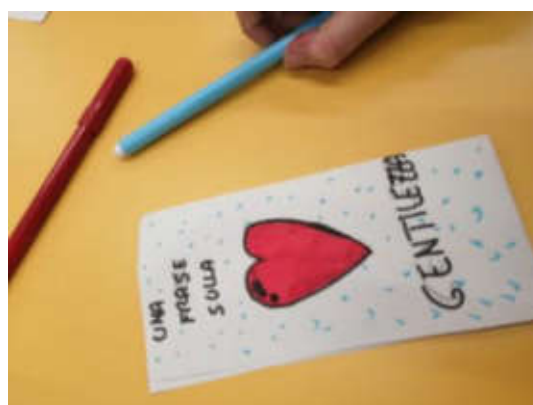
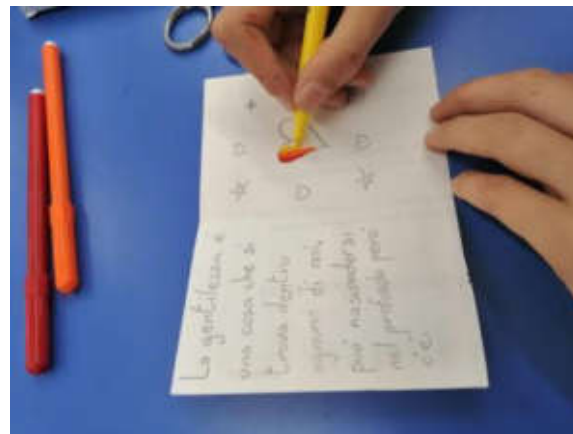
Infine, guidati dall'insegnante, hanno composto, illustrato e memorizzato una filastrocca sulla gentilezza.



## Casse 4<sup>a</sup>

Il venerdì i bambini si sono riuniti in una grande agorà, all'esterno della scuola, per discutere sul significato della gentilezza e di questa particolare ricorrenza.

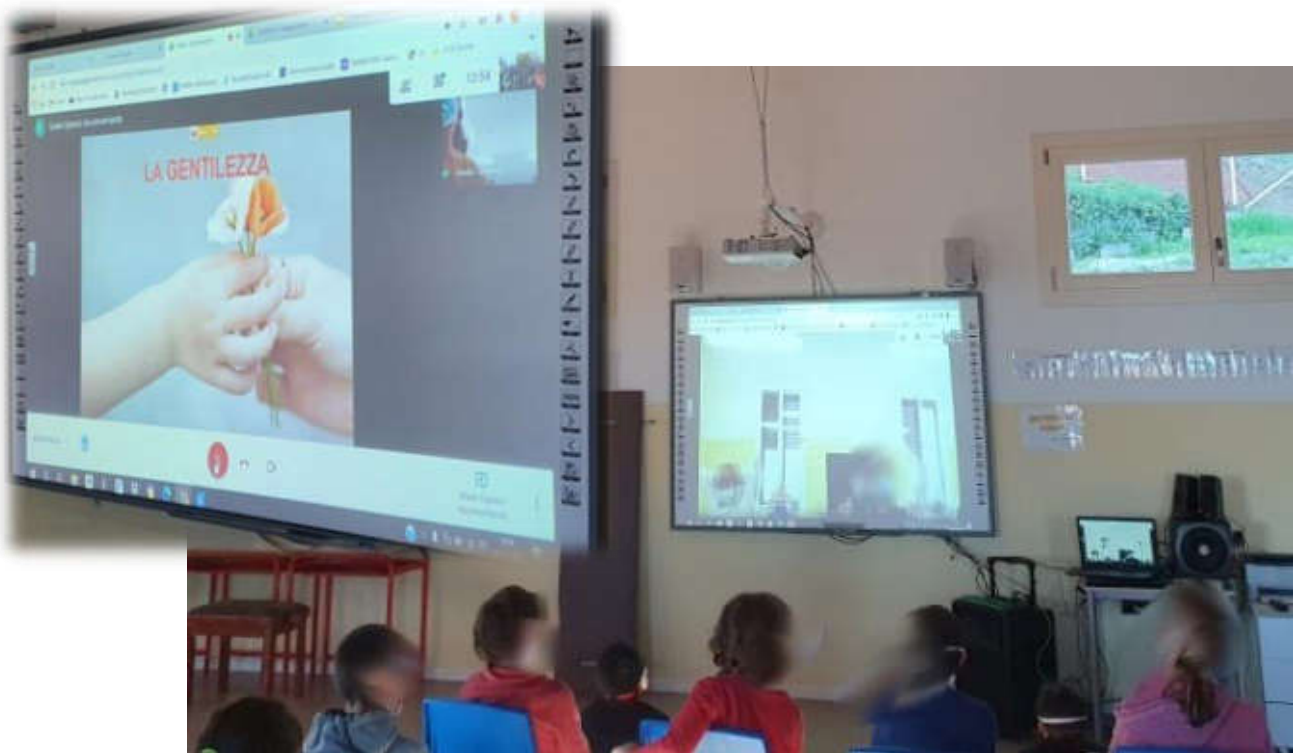
In classe hanno scritto dei bigliettini ai compagni con alcune frasi gentili e di affetto e poi li hanno riposti nell'area della "quarantena", in modo tale che la settimana dopo potessero essere distribuiti ai compagni.



*Bigliettini sulla gentilezza*

Nel corso della settimana, inoltre, i bambini hanno creato delle vignette con Scratch, che è diventata ormai la loro passione. Le vignette sono state condivise con la classe 5<sup>a</sup> tramite un incontro on line, poiché la 5<sup>o</sup> quest'anno viene ospitata nell'edificio della Scuola Secondaria che ha aule più capienti; questo incontro è servito a condividere le attività e a far sentire che nonostante tutto la scuola è unita.

### INCONTRO ON LINE TRA CLASSE 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup>



*La gentilezza con Scratch*

Classe 5<sup>a</sup>

I ragazzi hanno svolto un lungo lavoro sulle parole e sulle azioni della gentilezza che è culminato con la creazione di una presentazione ricca di acrostici e disegni; la presentazione è stata illustrata e descritta agli alunni di 4° nel corso del meet on line.



## 5) C'ERA UNA VOLTA LA SCUOLA DI MONZUNO: "RACCONTI-VIDEO" DI MAESTRE IN PENSIONE...

Due maestre ormai in pensione da alcuni anni, Rossella e Romana, si sono rese disponibili a raccontare agli alunni alcuni aneddoti sulla scuola di quando erano bambine, ma anche sulla loro esperienza di maestre.

Vista la situazione di emergenza e la necessità di limitare il più possibile il contatto tra persone, è nata l'idea di montare dei brevi video e creare così un piccolo archivio da cui le insegnanti possono attingere facendo vedere "a puntate" alcuni simpatici racconti sulla scuola.

Dicembre è stato l'inizio di questa "serie a puntate". I bambini hanno accolto con entusiasmo il primo video in cui Rossella raccontava di come ha vissuto il suo primo giorno di scuola.



*La maestra Rossella  
e il suo primo  
giorno di scuola*



## I VIDEO DELLA MAESTRA ROSSELLA

***Il primo giorno di scuola di Rossella come insegnante.***



***La scuola degli anni '60***

Rossella racconta la quotidianità di quando andava a scuola da piccola. Le lezioni duravano 4 ore e si andava a scuola dal lunedì al sabato. Tutti i giorni c'erano i compiti a casa e si studiava....



*Rossella e la cartella di quando andava a scuola*



## **"E quando veniva marzo si andava a scuola scalzi..."**



Rossella legge un brano tratto dal N.1 della rivista Savena Setta Sambro dal titolo *"E quando veniva marzo si andava a scuola scalzi"*, brano scritto dalla maestra Serena, che ha insegnato a Monzuno per tanti anni. Il racconto narra di cosa accadeva nella scuola degli anni '30.

La protagonista è una bambina di nome Anna. In quegli anni si giocava a **"giaroli"**, un gioco praticato con 5 sassolini che venivano lanciati e ripresi in varie modalità.

### **I GIARO' ( i giaroli )**

#### **CHE COSA SERVE:**

5 sassi di fiume adatti alla grandezza della mano di chi gioca.

COME SI FA: questo gioco presenta molte varianti, le elencheremo partendo dalla più semplice. I giocatori sono due; si gioca uno alla volta cambiando il turno ad ogni errore.

ERRORI: ( i giocatori devono conoscerli prima di iniziare, i giocatori possono stabilire altre regole)

- non raccogliere il sasso dovuto
- non riuscire a riprendere i sassi in volo
- nelle " buffole " e nelle " voltate" non riuscire a riprendere tutti i sassi lanciati dal dorso.

#### **1, 2, 3, 4 SEMPLICE**

Si mettono 4 sassi sul tavolo e uno in mano.

Si lancia il sasso che si ha in mano e si cerca di riprenderlo al volo, assieme a un sasso posato sul tavolo.

Si prende prima un sasso alla volta, poi due, per tre e infine quattro sassi.

Dopo si possono fare due movimenti:

- la VOLTATA: si lanciano i sassi posti sul palmo della mano e si raccolgono sul dorso;

la BUFFOLA: si buttano tutti i sassi e si cerca di riprenderli al volo



### **1, 2, 3, 4 DOPPI**

Si dispongono i sassi come sopra; nella presa si tengono tutti in mano.

### **BACINO**

Si esegue come 1 2 3 4 semplice, ma quando si lancia in aria bisogna baciare il sasso raccolto.

### **IL PONTE**

Mettere la mano a ponte.

Mettere i quattro sassi in fila; quando si lancia il sasso in mano, contemporaneamente fare passare uno dei sassi a terra, sotto il ponte;

quando sono passati tutti e quattro bisogna raccogliarli assieme.

### **1, 2, 3, 4 CATTIVO**

La disposizione dei sassi è la stessa degli altri giochi.

Ad ogni presa si lanciano in aria tutti i sassi che si hanno in mano ; bisogna riprenderli al volo, assieme ad uno di quelli a terra.

### **FONTANA**

La mano deve essere aperta con le dita aperte.

Si sistemano i sassi uno ,per ogni spazio tra le dita.

Si procede come per il ponte, i sassi devono rimanere sotto la mano.

### **IL QUADRATO**

Si sistemano i sassi in posizione quadrata.

Bisogna lanciare il quinto sasso e avvicinare gli altri uno alla volta al centro del quadrato; infine bisogna raccogliarli tutti.

### **MANINA**

Si posiziona la mano a terra vicino ai 4 sassi.

### **PUGNINO**

Si esegue come bacino, solo che si dà un leggero pugno in petto.

Gli anni verdi di Serena, Anna e Bruno  
a Monzuno e dintorni

## E quando veniva marzo si andava a scuola scalzi

*Le sfide a «giaròli» prima che cominciassero  
le lezioni. Il fascino dei quaderni con la  
copertina colorata. Pagine e pagine di aste.  
Il prelibato sapore delle patate crude.*

Ci si ritrovava ogni mattina  
nel cortile interno della scuola  
per l'ennesima sfida a *giaròli*:  
cinque sassolini scelti con cura  
fra la ghiaia (*gèra*) della strada,  
né troppo grandi né troppo pic-

coli, possibilmente ben levigati, che abili mani lanciavano in alto e riprendevano in un susseguirsi di giochi sempre più complessi.

Poi si entrava nell'aula fresca e spaziosa, un po' buia.

— Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo e così sia.

Le mani seguivano il ritmo della voce ora posandosi sulla fronte, ora sul petto; ora sulla spalla sinistra, ora sulla destra... ed io non capivo perché lo Spirito fosse a sinistra, il Santo a destra e cosa ci stesse a fare quel «Così Sia» col Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Gli sguardi rivolti al Crocifisso (in alto sulla parete di fronte, dietro la cattedra) andavano di tanto in tanto a due immagini poste un po' più in basso, l'una di qua e l'altra di là: due profili severi che guardavano Lui.

«Cristo fra i due ladroni», pensavo con estrema innocenza, e tentavo di ricordare quale dei due fosse il buono e quale il cattivo... perché anche là, sul Golgota, pare ci fosse stata una questione di destra e di sinistra che mi sfuggiva.

«Alla destra di chi guarda... alla Sua destra...ma!...». Era un problema di punti di vista troppo difficile da risolvere a quell'età.

— Saluto al Re!

— Evviva il Re!

— Saluto al Duce!

— Anoi! (così lo percepivo) e braccia tese si levavano nel saluto romano.

— Seduti.

— Grazie.

Sui banchi di legno biposto, fissi, facevano mostra di sé i puliscipenna, di stoffe multicolori, che le nostre mamme avevano cucito sovrapponendo vari strati di tessuto, tagliato in fogge diverse, fermati al centro da un bottone.

*L'inizio del brano sul n. 1 della rivista Savena Setta Sambro.*

**Non vediamo l'ora di tornare a scuola per giocare a “giaroli” in cortile!!!**

## 6) COME VIVEVANO I NOSTRI NONNI

Nel corso dei mesi in cui è stato svolto il progetto, la classe 2° ha condotto un percorso sulla vita che conducevano i nonni degli alunni. I bambini hanno intervistato i propri nonni per capire com'era la scuola ai tempi loro.

La tematica è stata successivamente ampliata includendo alcuni oggetti di uso quotidiano, mettendo così a confronto il passato con il presente per riflettere sulle trasformazioni operate dal tempo. Sono stati realizzati due cartelloni: gli alunni sono stati invitati a fotografare l'oggetto più antico che possedevano in casa, per poi presentarlo ai compagni; in seguito hanno disegnato e colorato delle immagini relative al materiale/arredo scolastico e ai giocattoli.

La classe ha anche seguito alla Lim dei video di Youtube che ritraevano i medesimi ed altri oggetti, accompagnati dal racconto di alcuni nonni in visita alla scuola per parlare della loro infanzia.



*Come si viveva, come si vive*

## COINVOLGIAMO I NONNI!

A partire da gennaio i bambini di 4° hanno coinvolto i nonni nel progetto, chiedendo loro di prestarsi a registrare dei piccoli video in cui raccontare qualcosa del loro passato. Una coppia di nonni ha mostrato il gioco della "pista ed i tappini". I due nonni hanno ricostruito la gara del Giro d'Italia del 1955 impersonando Coppi e Bartali. Ai bambini è piaciuto tantissimo e quindi il mese di febbraio è stato dedicato alla costruzione di piste per sfidarsi con i tappini.

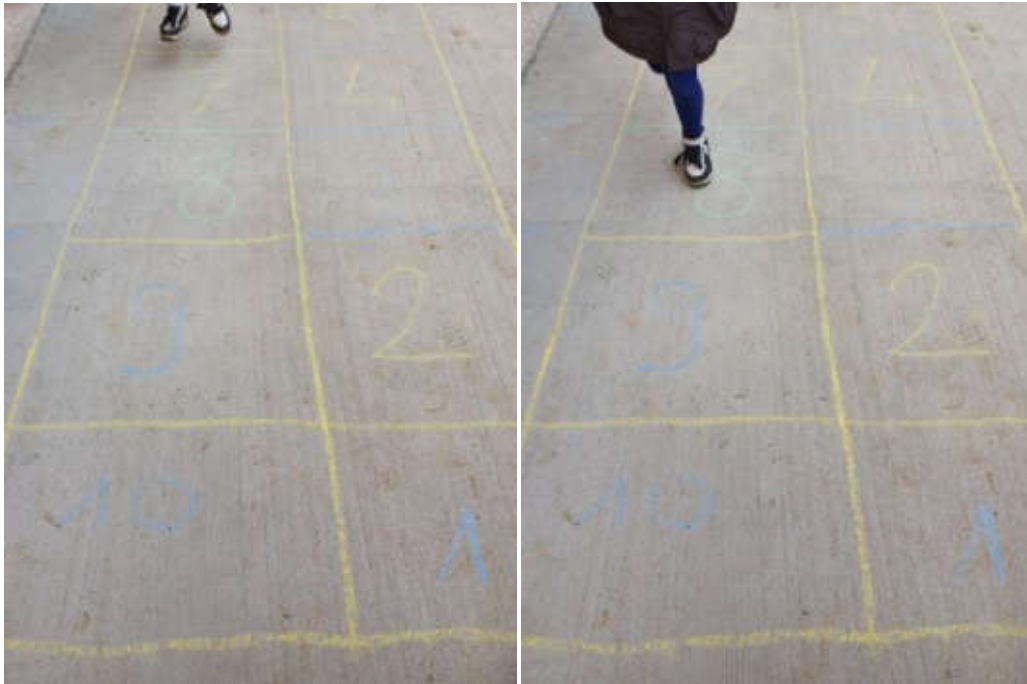


*I nonni di A. giocano con la pista dei tappini*



*Le piste dei bambini*

I bambini hanno rispolverato anche altri giochi di una volta, come "il gioco della settimana". Con dei gessetti lo hanno disegnato nel cortile della scuola e lo utilizzano molto spesso. E' stato sfruttato questo gioco anche per imparare l'inglese, scrivendo nelle diverse caselle i giorni della settimana.



*Il gioco della settimana*



*Una rivisitazione del gioco della settimana per imparare l'inglese*

Un nonno ha dato le istruzioni per costruire "Il grillo", un gioco fatto con semplici materiali: un rocchetto, degli elastici e due bastoncini, gioco che nel passato veniva costruito utilizzando un osso di pollo.

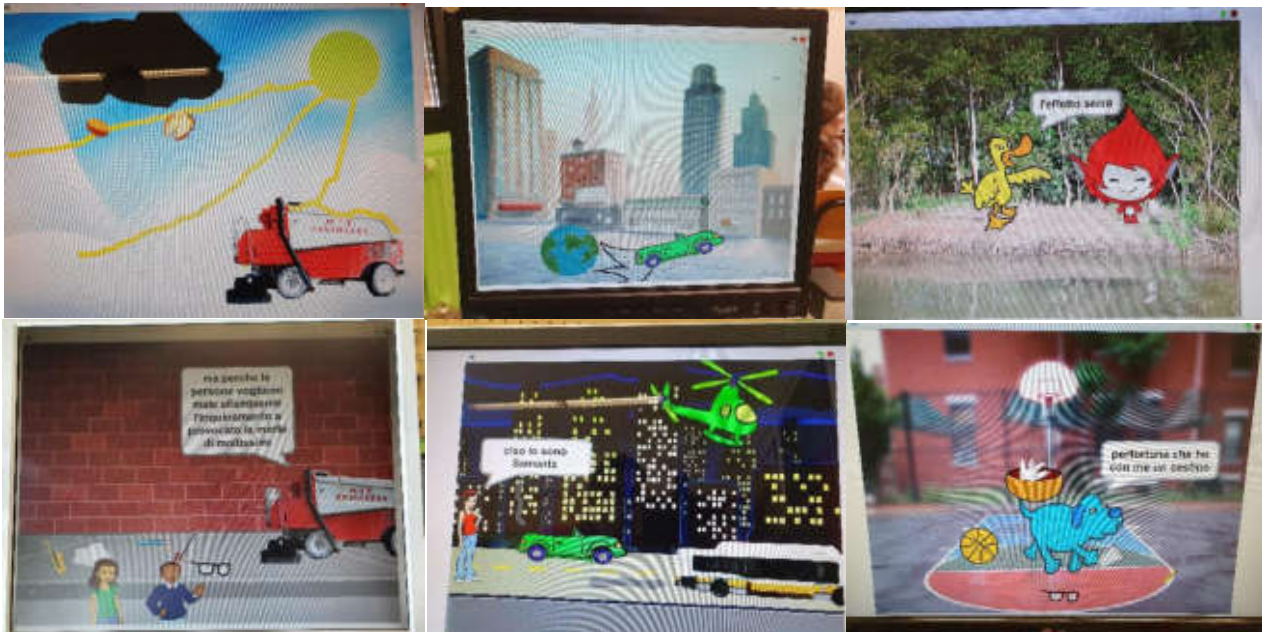


*A. ed il nonno spiegano come costruire il "grillo"*

## 7) SALVAGUARDIAMO L'AMBIENTE e MONZUNO...

A partire da dicembre è iniziato un percorso sulla salvaguardia dell'ambiente ed in particolare sull'impatto che l'inquinamento ha sui cambiamenti climatici e quindi sugli esseri viventi. Partendo da un argomento di scienze, "L'effetto serra", sono stati condotti una serie di incontri con discussione collettive e laboratori relativi alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel laboratorio di informatica, utilizzando Scratch, i bambini di 4° hanno tradotto in vignette quanto compreso.



*Alcune vignette di Scratch sull'inquinamento*



**LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA:** gli alunni di 4° hanno scritto una storia, in chiave comica, immaginando l'arrivo di un extraterrestre a Monzuno. Che cosa avrebbe potuto notare? Come avrebbe potuto interpretare il fatto che gli esseri umani hanno comportamenti che non sempre rispettano l'ambiente? Nonostante ciò rimane la speranza che i bambini crescendo adottino migliori stili di vita, rispettosi della natura. L'attività è piaciuta moltissimo ed il prossimo passo sarà quello di tradurla in fumetto. Ecco la storia:

### **HO SCOPERTO.....**

*Mi hanno mandato in missione, devo spiarli, sono preoccupato: ho paura, magari mi testano, mi analizzano e potrebbero farmi del male.*

*Parto per la mia missione, sono già a 5 ore dalla mia casa e sono quasi a destinazione. Si sta facendo notte, ho sonno "Oh guarda un letto essere davanti a me!" Paura io avere, ma almeno avere ripostiglio dove dormire!"*

*Mi sono svegliato ed ho visto una cosa luminosa, ma una strana sagoma rosa mi ha buttato un affare puzzolente in testa: sono appena arrivato e già mi sento a casa!*

*Mi sono alzato e "Uhhhhh! Guarda quanti esseri rososi, pelosi, bruttosi, alcuni altosi, altri bassosi, alcuni magrolanti e altri cicciolanti. Ma che penanti! Tutti incapsulati in quell'affare con quelle cose cerchie giranti. Esce gassoso soffocante!!!"*

*Qualcuno getta a terra un bastoncino fumante e colorato: "Oh che meravigliante! A me piacere rossoso focoso! Io prendere!!! AHHHHHHHHH scottosa scottosa, io volere freddante!"*

*Mi sono messo alla ricerca di una cura ed ecco sull'erba delle robe variopinte inquinanti "Ma cosa essere successo? Questo non essere bello, animali fanno caput!"*

*Ora è buio, vado a nanna, tanto qui è pieno di letti a disposizione.*

*"Ciao! Stamattina mi sento belloso, energicante e splendido!. Sto andando verso un grande contenitore cuboide e parallelepipedoso! Tanti esseri bassosi e cicciolanti entrano in quel contenitore ed escono molto più intelligenti di prima, ma chi c'è lì dentro che trasmette tutta questa intelligenza!!!!!! Boh!"*

*"Questi esseri bassosi e cicciolanti non faranno mai ciò che ho visto! Ho fiducia in loro!"*

*Ho scoperto molte cose, questo viaggio è stato molto utile e istruttivo, ora posso tornare a casa e comunicare tutto quello che ho visto.*

Oltre a ciò sono state fatte ricerche libere finalizzate ad approfondire queste tematiche sull'educazione ambientale. A turno, i bambini hanno utilizzato Presentazioni di "Google" per creare delle presentazioni digitali ed esporle poi ai compagni.



*Le ricerche spiegate ai compagni*

Il **7 gennaio** al rientro dalle vacanze natalizie, un filmato creato ad hoc per i bambini "Noi e il clima" (<https://www.youtube.com/watch?v=ABMTg1R9cUI>) ha innescato una serie di riflessioni, domande e confronti su come tutti nel nostro piccolo possiamo agire per ridurre sprechi ed inquinamento.



## LETTERA ALLA MADRE TERRA



In classe 5° l'insegnante ha letto una lettera scritta dalla Terra in cui essa parla in prima persona dei problemi legati alla plastica nelle acque, ai rifiuti e alle sostanze inquinanti che riempiono il nostro pianeta. I ragazzi si sono riuniti in gruppi e hanno scritto 3 lettere di risposta alla Terra, spiegando quali comportamenti avrebbero assunto per rispettarla maggiormente.

## FACCIAMO CONOSCERE IL PROGETTO ALL'ESTERNO...

Già all'inizio della scuola c'è stato un incontro on line con i rappresentanti dei genitori ed è stato comunicato loro che, come tutti gli anni, anche quest'anno la scuola avrebbe preso parte al progetto "conCittadini".

Il **13 gennaio** 2021 è stato il giorno dell' "**Open day**" in cui sono state presentate alle famiglie le scuole Primarie di Vado e di Monzuno. L'evento è avvenuto on line ed è stata un'ulteriore occasione per parlare all'esterno del progetto conCittadini. È stata creata ad hoc una presentazione digitale all'interno della quale sono state inserite delle slide inerenti il progetto sia di quest'anno che delle edizioni passate.

Per renderla visibile a tutti, la presentazione è stata pubblicata sul sito dell'IC Vado-Monzuno all'indirizzo <https://icvadomonzuno.edu.it/scuola-aperta/>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
**VADO-MONZUNO**

MIUR - U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3

**Senza Zaino.**  
per una scuola **Comunitaria**...



Scuola Polo Ambito ER003 - Scuola della Rete Senza Zaino

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

**SCUOLA APERTA**

Presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

# EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale

Progetto "La Costituzione alle elementari"

Consiglio comunale dei ragazzi;

Progetto conCittadini

Laboratori sul tema della cura di spazi comuni anche in collaborazione con *Cadiai e Libertas*



LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA...



LA GIORNATA DEI "DIRITTI DEL BAMBINO"



IL GIORNO DELLA MEMORIA



VADO IERI, OGGI... E DOMANI?



**Progetto conCittadini**

promosso dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna



Vado - Monzuno

Venerdì 23 maggio 2020

**La bella iniziativa dei giovanissimi cittadini di Vado e Monzuno che concludono il progetto "conCittadini" nel rispetto delle regole dell'emergenza Covid-19.**

A scuola chiusa, lontani fisicamente dai compagni di classe e dalle loro maestre, gli alunni e le alunne della scuola primaria di Vado e la classe terza di Monzuno hanno concluso il progetto "conCittadini" lavorando online e superando tutte le difficoltà legate a un modo completamente diverso di vivere la scuola e la loro comunità.

**ANCHE QUEST'ANNO**

i bambini e le bambine delle Scuole Primarie di Vado e Monzuno hanno partecipato al progetto "conCittadini" promosso e coordinato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. La sospensione dell'attività scolastica in presenza imposta dall'epidemia Covid-19 non ha scoraggiato né alunni né alunne. Tutti insieme hanno continuato a lavorare per realizzare quanto più possibile, dopo del progetto avviato all'inizio del corrente anno scolastico e, prevedendo i contatti della memoria e del futuro, hanno fatto spazio di occasioni di incontro, di ascolto e di lavoro distanziate con il loro sguardo a interesse lo storia e la storia della classe.



**Lunedì 25 maggio**, con l'augurio di un buon lavoro nella scuola di Vado e Monzuno, la mattina un'assemblea che celebra la vita di storie, testimonianze realizzate dai bambini e delle alunne della scuola primaria di Vado e Monzuno a conclusione del progetto "conCittadini".



**Nel passato e nel presente: che donne!**

**Progetto conCittadini**

promosso dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna a.s. 2019/2020

Un'edizione particolare, quella del lockdown, della DaD, della lontananza dai nostri bimbi e dalle nostre bimbe che, hanno continuato a lavorare e, nonostante tutto, sono riusciti a portare a termine il Progetto!



LA CELEBRARIA

IL FUTURO PER COSTRUIRE



LA CELEBRARIA

IL FUTURO PER COSTRUIRE

**conCittadini: cittadinanza e memoria**



MONZUNO CON I GESSETTI...

MONZUNO: FOTO STORICHE A COLORI E IN 3D

**CELEBRARE LA MEMORIA PER COSTRUIRE IL FUTURO**



Omaggio al monumento ai Caduti di Vado



Omaggio al monumento ai Caduti di Monzuno

**4 novembre**

**Giornata della commemorazione dei Caduti di tutte le guerre**

**GIORNI SPECIALI**

**CELEBRARE LA MEMORIA PER COSTRUIRE IL FUTURO**

27 GENNAIO GIORNATA MONDIALE DELLA MEMORIA

**GIORNI SPECIALI**

**CELEBRARE LA MEMORIA PER COSTRUIRE IL FUTURO**

10 febbraio GIORNO DEL RICORDO



COMMEMORAZIONE: LA GIORNATA DELLA MEMORIA



LA FESTA DELLA MUSICA



INCONTRI CON LA BANDA DI MONZUNO

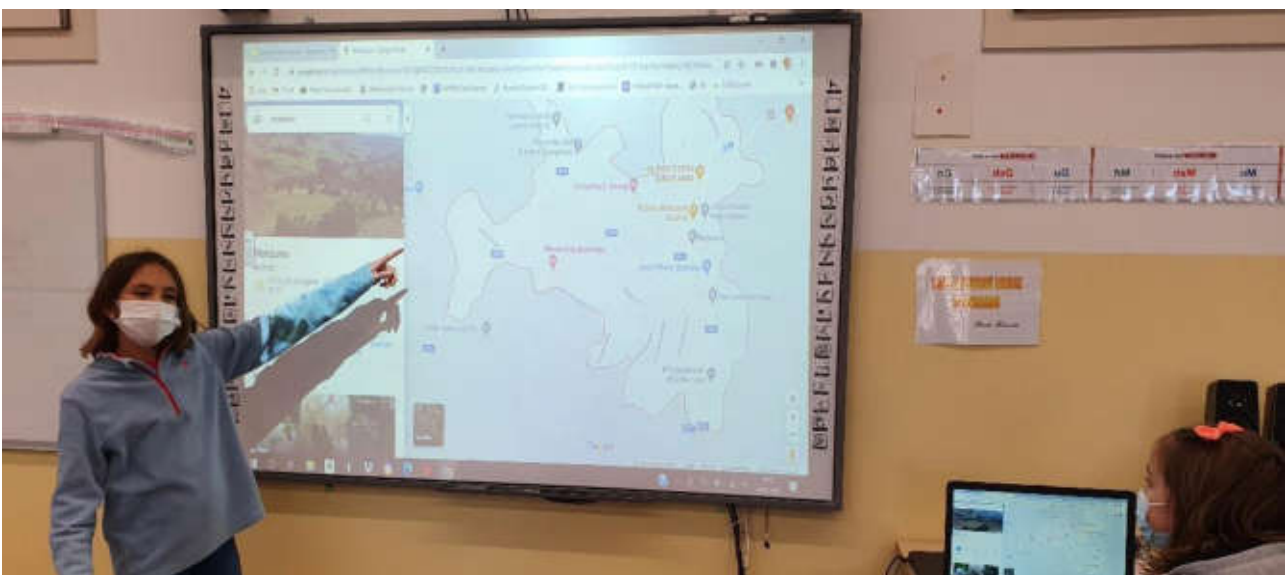
*Alcune slide relative all'Open day, con i progetti di conCittadini*

## 8) MONZUNO OGGI

I ragazzi di 4° e 5° hanno costruito una mappa enorme per consentire a robot programmabili con il software Mblock (Mbot) di girare all'interno. Prima di costruire la mappa sono usciti per le vie del paese per percorrere le strade da rappresentare e per visionare alcuni edifici significativi del luogo, arrivando fino alla chiesa di San Giovanni Evangelista.

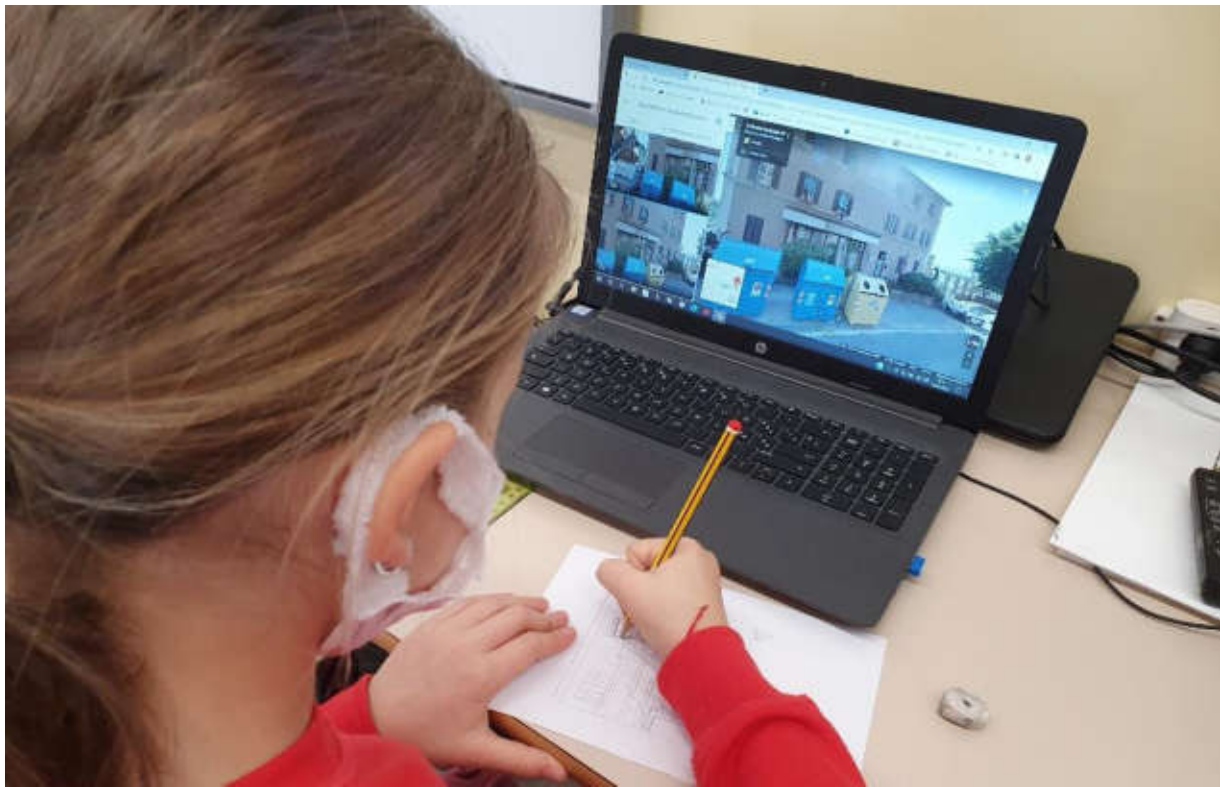


Per costruire la mappa su carta i ragazzi hanno utilizzato Google Maps. In classe si sono accordati su quali fossero gli edifici importanti per loro e a turno li hanno ricercati su Google Maps per poterli riprodurre.



*Google Maps e le strade di Monzuno*





*Riproduzione degli edifici con l'aiuto di Google Maps*



*Riproduzione degli edifici di Monzuno*

Il **7 aprile**, quando siamo tornati a scuola in presenza, i bambini di classe 4° hanno potuto terminare il lavoro della mappa. Hanno disegnato le strade del paese aiutandosi con Google Maps, poi hanno posizionato gli edifici che avevano disegnato e colorato, cercando di orientarsi tra le diverse strade.

Una volta finita la mappa i robot sono stati programmati con mBlock per potersi muovere all'interno della mappa.

***Finalmente mBot ha potuto visitare Monzuno!***



*mBot e Monzuno!*

## 9) LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio si celebra il “Giorno della Memoria” per non dimenticare le vittime dell’Olocausto. Questa data è stata scelta perché quello stesso giorno del 1945 le truppe dell’Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz liberandolo dai tedeschi. In Italia il “Giorno della Memoria” è stato istituito ufficialmente con la Legge del 20 luglio 2000, n.211, composta da due articoli che recitano:

*1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la “Shoah” (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

*2. In occasione del “Giorno della Memoria” di cui all’articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.*

*Come ogni anno tutte le classi hanno affrontato questo tema con modalità e strumenti diversi, adeguati alle età degli alunni.*

## Classe 1°

I bambini hanno visto su Raiplay "La stella di Andra e Tati", un cartone animato che narra la storia reale di due sorelle di 4 e 6 anni, Alessandra e Tatiana Bucci, che nel 1944 vennero deportate nel campo di concentramento di Auschwitz insieme alla madre, la nonna, la zia e il cuginetto. Le bambine si salvarono solo perché vennero erroneamente scambiate per gemelle... Poi hanno trasformato il filo spinato in una corona di fiori.

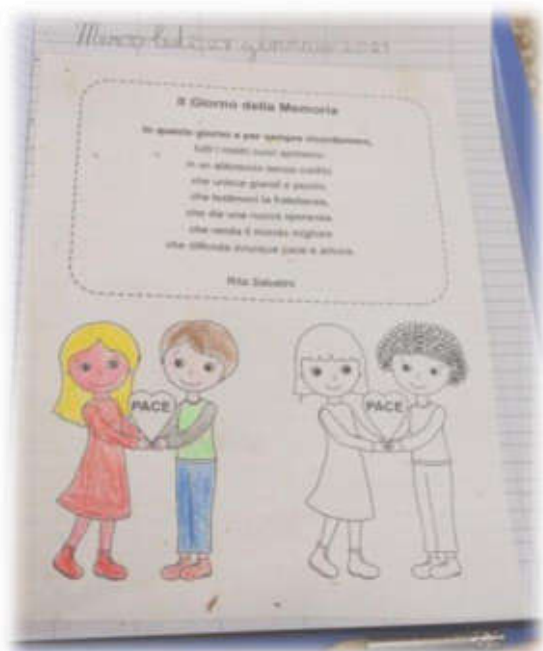
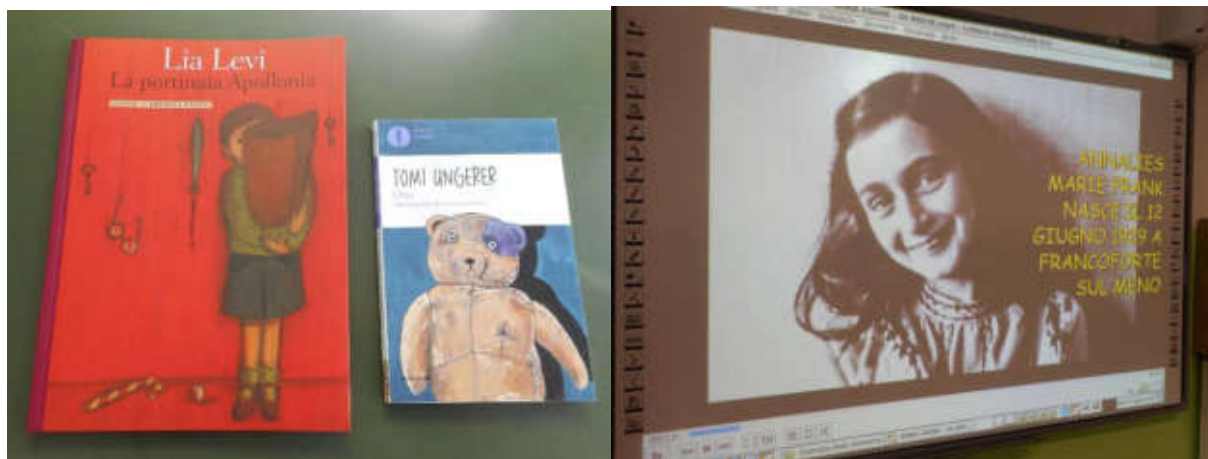


*La giornata della memoria nella classe 1^*

## Classe 2°

L'insegnante ha letto due brevi storie: "La portinaia Apollonia" di Lia Levi e "Otto" di Tomi Ungerer; sono seguite alcune riflessioni in merito. Successivamente i bambini hanno seguito alla LIM la storia di Anna Frank, attraverso fotografie originali e didascalie lette a turno dagli alunni. La visione si è conclusa con l'ascolto della canzone "Gam gam", insieme alle immagini di alcuni bambini ritratti nei campi di concentramento.

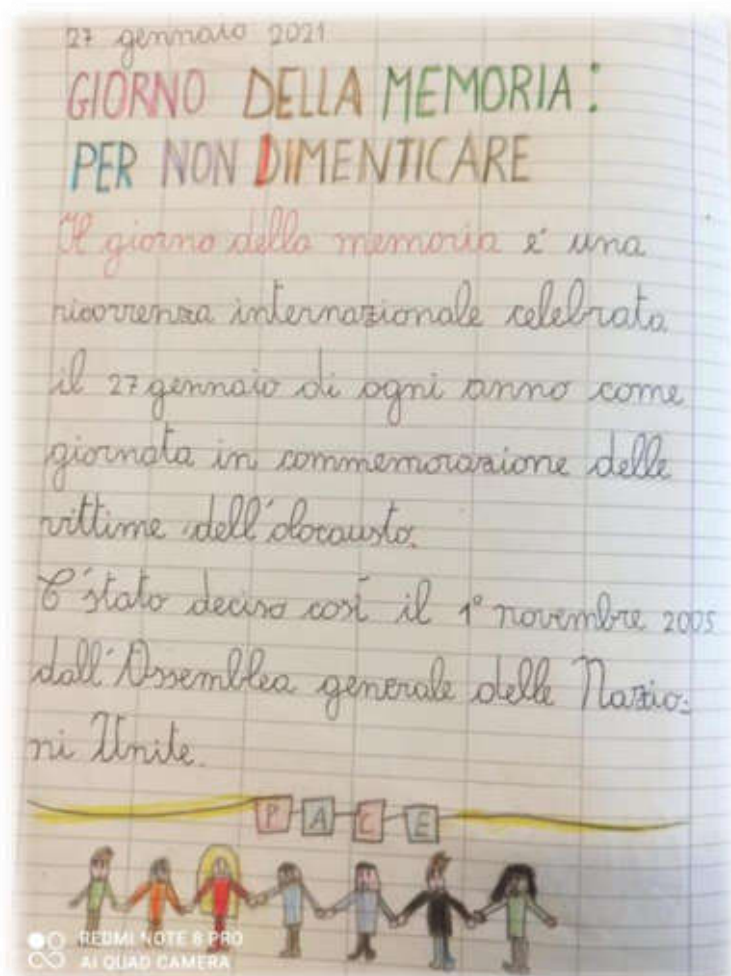
Una seconda attività ha riguardato la poesia "Il Giorno della Memoria" di R. Sabatini, che è stata letta in classe e nei giorni seguenti imparata a memoria; all'interno della poesia i bambini hanno individuato ed evidenziato alcune parole riconducibili a quattro valori fondamentali collegati al concetto di "pace". Al termine, tutti insieme, i bambini hanno costruito una frase che riassume le quattro parole-chiave: altruismo, collaborazione, solidarietà e fratellanza.



*La giornata della memoria nella classe 2^*

## Classe 3°

Gli alunni di classe terza hanno svolto varie attività: conversazione sull'argomento dopo una breve spiegazione, lettura di alcune pagine del diario di Anna Frank, visione del film "La guerra dei bottoni." Sono stati molto toccati dall'argomento ed hanno espresso con emozione il proprio pensiero.



*La giornata della memoria nella classe 3<sup>A</sup>*

## Classe 4°

Gli alunni hanno guardato un video montato da alcuni ragazzi e pubblicato sul sito "La tecnica della scuola- Giornata della Memoria: i giovani raccontano in rap la Shoah", a cui ha fatto seguito una discussione e un confronto di idee. I bambini hanno realizzato alcuni disegni per esprimere il loro punto di vista sull'argomento. Per concludere, hanno ascoltato la canzone "Gam Gam".



*La giornata della memoria nella classe 4<sup>^</sup>*

## Classe 5°

La classe 5° ha portato avanti un lungo percorso per la giornata della Memoria, che ha coinvolto anche la prof.ssa di clarinetto della scuola secondaria di primo grado, la prof.ssa Tieghi, che conduce un progetto di musica rivolto a tutte classi della Primaria del nostro Istituto.

Ascoltando la canzone *Gam Gam*, i ragazzi ne hanno battuto il ritmo utilizzando le scatole ed i materiali presenti nella classe.



### *Progetto di musica con la prof.ssa Tieghi*

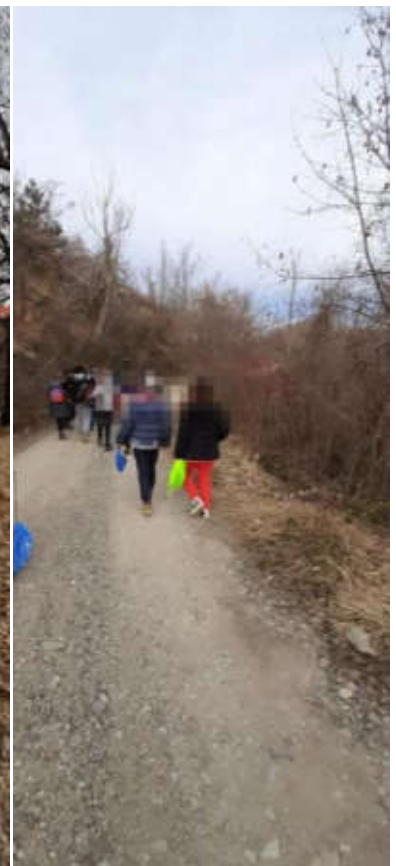
Inoltre sono andati in passeggiata per il paese in visita ai vari monumenti legati alla Memoria.

Si sono fermati davanti al Municipio, sotto il cui portico sono presenti un'opera d'arte dedicata ad Anna Frank e il monumento ai caduti della prima guerra mondiale. Hanno poi proseguito verso la baita degli Alpini, dove è dislocato un altro monumento dedicato ai Caduti.



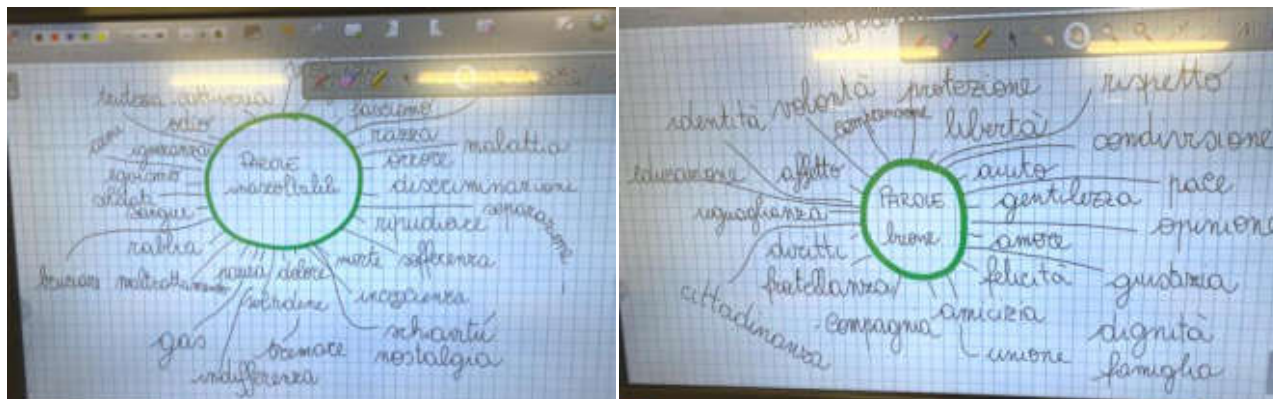


Il rientro a scuola è stato un'occasione per passare in mezzo ai boschi ed osservare la splendida natura del nostro territorio.



*Passeggiata nei boschi di Monzuno*

In classe, nei giorni seguenti, è stato condotto un brainstorming sulle parole "inascoltabili" legate alla Shoah e le parole "buone" legate al disegno della farfalla gialla di una bambina del campo di concentramento di Terezyn, descritto nel discorso di Liliana Segre al Parlamento europeo, visto in classe. Le parole hanno dato vita a dei calligrammi in cui la farfalla è un segno di libertà e speranza.



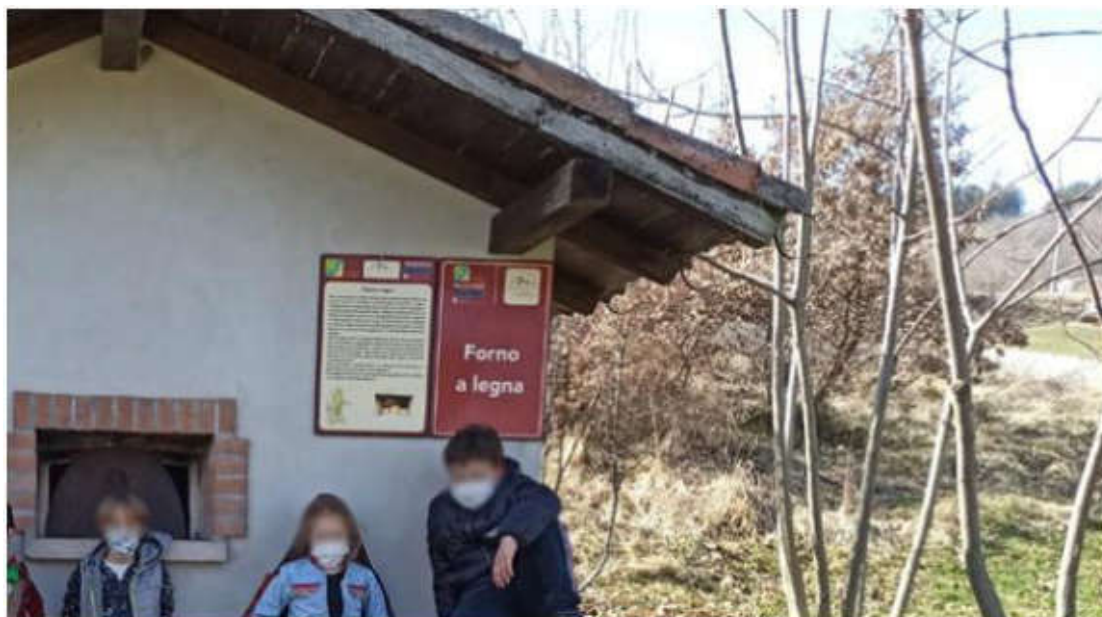
*Le parole "inascoltabili" della Shoa e le parole "buone"*



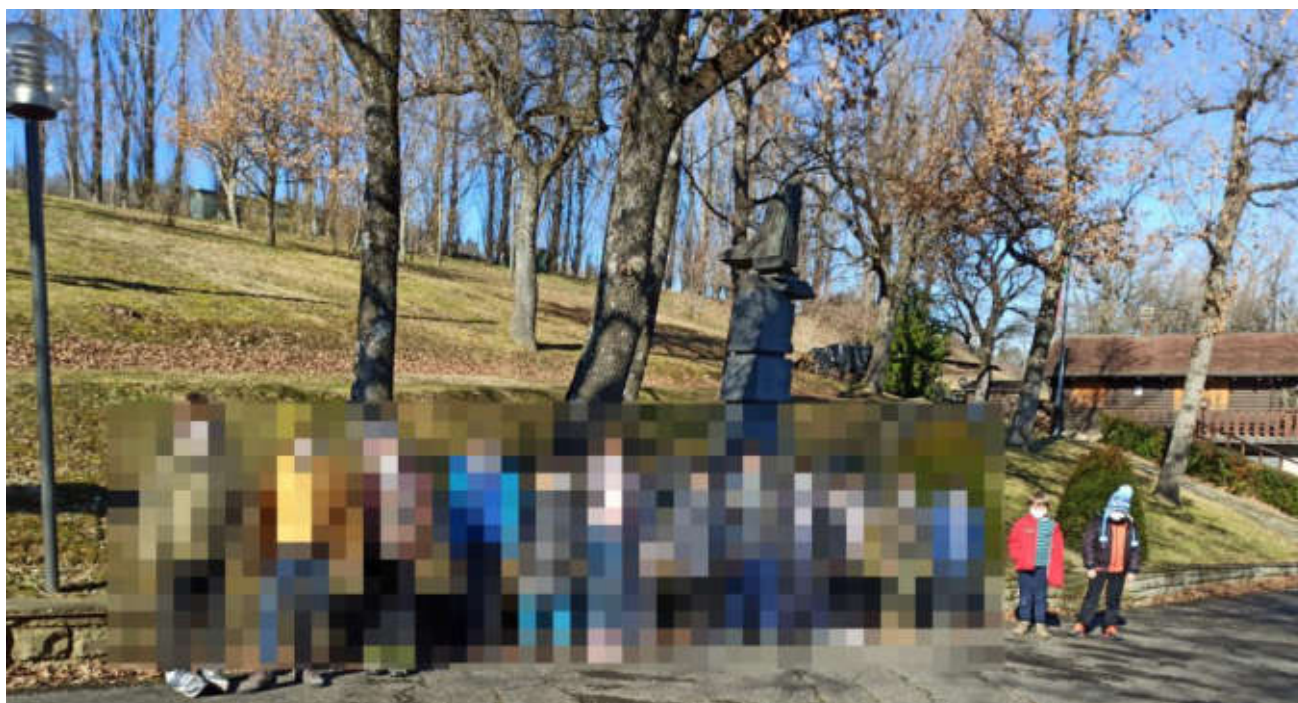
*Calligrammi a farfalla - classe 5<sup>^</sup>*

## 10) LE PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA E RISCOPERTA DI MONZUNO

Ecco alcune foto delle passeggiate degli alunni della scuola Primaria di Monzuno in luoghi rappresentativi del nostro territorio...



*Il forno storico presso la località "Le Campagne"*



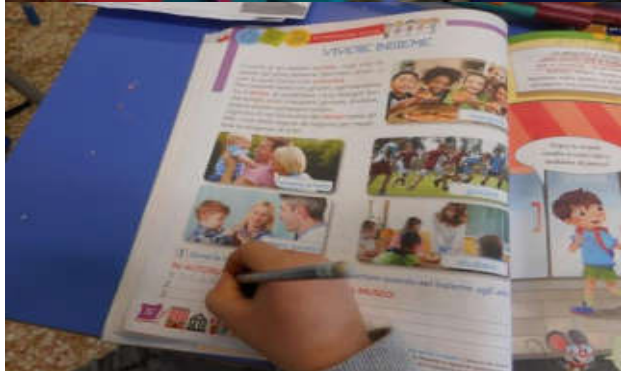
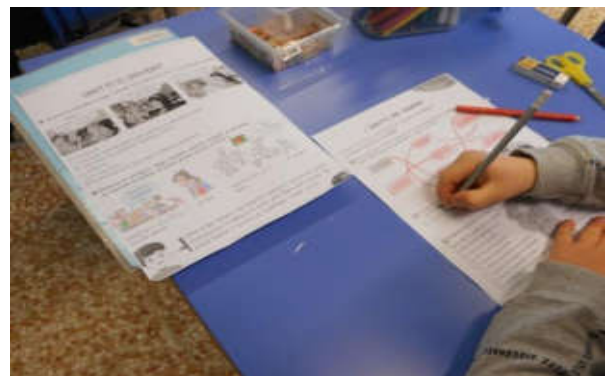
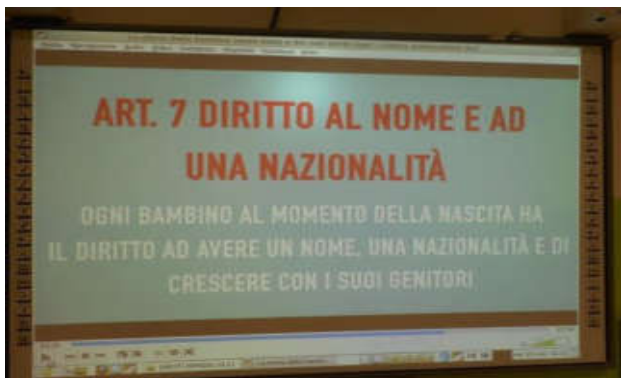
*Monumento agli Alpini presso la baita degli Alpini di Monzuno*



*Chiesa della Madonna della località "Le Campagne"*

## 11) LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

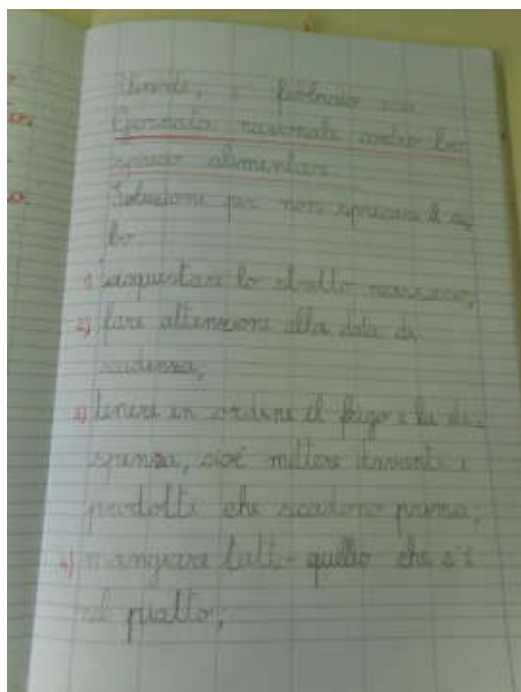
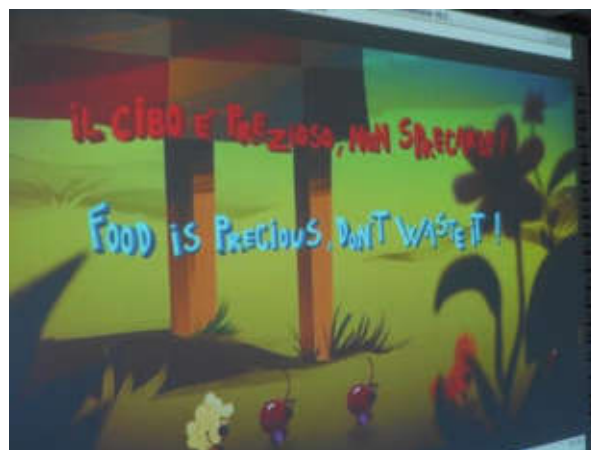
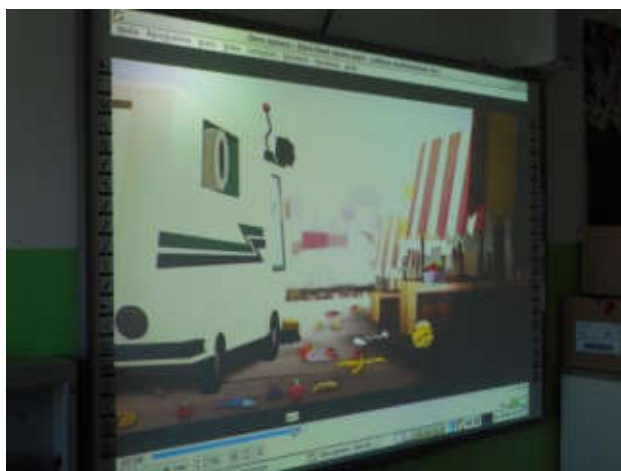
In occasione della "**Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia**", il **20 novembre**, la classe 2<sup>a</sup>, dopo aver visto alla LIM dei filmati tratti da Youtube, ha riflettuto sul significato di "diritto" e ha colorato tante piccole mani che riportavano ciascuna proprio tali diritti; mani che sono state attaccate come tante foglie all' "Albero dei Diritti". È stato letto un racconto sullo sfruttamento del lavoro minorile ("Un diritto negato"); ogni bambino è stato quindi invitato a riflettere sull'impiego del proprio tempo libero e su quanto sia fortunato a poterne usufruire, realizzando a conclusione un disegno sul quaderno. A casa, gli alunni hanno imparato la filastrocca di Giuseppe Bordini: "I diritti dei bambini". Successivamente la classe ha riflettuto, sempre con l'ausilio di filmati e letture da un testo di Ed. Civica, sulla necessità per ogni comunità di avere delle regole e che solitamente ad ogni "diritto" corrisponde un "dovere"; dopo, i bambini hanno proceduto a colorare altre sagome di mani, questa volta recanti ciascuna un "dovere", per addobbare l'"Albero dei Doveri". Infine gli alunni hanno riflettuto ancora una volta su come molti dei loro diritti si trasformino in "doveri" nei confronti degli altri.



*I Diritti del bambino*

## 12) LA GIORNATA NAZIONALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

In occasione della "**Giornata nazionale contro lo spreco alimentare**", il **5 febbraio**, e dopo aver visto alcuni filmati / cartoni di sensibilizzazione sull'argomento, gli alunni di classe 4<sup>°</sup> si sono interrogati (con la modalità "brainstorming") sulle strategie da adottare, sia in casa che fuori casa, per evitare di sprecare il cibo. Dopodiché l'insegnante ha condiviso con la classe la stesura di una filastrocca completata con un disegno. Infine, l'insegnante ha proposto un gioco ai bambini: individuare su alcuni prodotti alimentari la data di scadenza ed ordinarli, secondo quest'ultima, immaginando di sistemarli in un'ipotetica dispensa.



*La giornata contro lo spreco alimentare*

### 13) IL GIORNO DEL RICORDO

Il 10 febbraio si celebra il **Giorno del ricordo** per ricordare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. La classe 5<sup>a</sup> ha svolto alcune attività che si sono concluse con la creazione di un cartellone da appendere in classe.



*IL GIORNO DEL RICORDO in classe 5<sup>a</sup>*

## 14) I VIGILI DEL FUOCO E SIMONE MESSINA

Le diverse classi hanno parlato del volontariato ed hanno svolto delle attività per ricordare Simone Messina, un vigile del fuoco volontario del nostro territorio, caduto in servizio nella tragica esplosione di San Benedetto del Querceto il 23 dicembre 2006 mentre svolgeva attività di soccorso alla popolazione.

Le attività erano iniziate in presenza, ma sono state riadattate per continuare anche distanza.

### Classi 1^ e 2^

Le classi 1° e 2° hanno svolto il lavoro insieme: la 1° ha fatto i disegni e la 2° ha scritto una poesia in rima.



*Il progetto delle classi  
1^ e 2^*





## Classe 3<sup>^</sup>

I bambini della classe 3° hanno prodotto un racconto dal titolo:

# **SIMONE IL POMPIERE**



*“Un giorno, a Modena, nacque un bambino che i genitori chiamarono Simone. Da piccolo era un bel bambino, tranquillo e bravo a scuola, gli piaceva molto giocare con i suoi amici e leggere libri di zoologia. Era un bambino come tutti gli altri, simpatico e gentile; amava aiutare le persone.*”

A Simone piaceva giocare all'aperto e adorava gli animali; quando vedeva un animale ferito lo soccorreva e cercava di curarlo.



*Il suo sogno era di occuparsi degli animali e così da grande, terminati gli studi, per questo suo interesse si trasferì insieme alla sua famiglia in un posto in campagna, a Pianoro, dove realizzò un'azienda agricola: allevava pecore e produceva formaggi che vendeva in tanti paesi e città.*





*Aveva un carattere buono, aiutava spesso chi era in difficoltà ed è proprio per questo che si offrì come volontario dei Vigili del Fuoco nel distaccamento di Monzuno, dove trovò anche tanti amici.*



*Era un ragazzo felice che inseguiva il suo sogno, perché aveva capito che aiutare chi è in difficoltà è una cosa meravigliosa.*

*Ad ogni emergenza lui, insieme agli altri volontari, era pronto ad intervenire anche se sapeva che ogni intervento poteva essere molto pericoloso.*

*Faceva il pompiere per passione e aiutava chi era in difficoltà. Era un ragazzo spensierato e pieno di gioia.*





*Simone e la sua squadra andavano spesso ad effettuare interventi in aiuto di persone in pericolo, ad esempio: spegnere incendi, salvare un gatto bloccato su un albero, togliere i nidi di api o calabroni dalle case, soccorrere delle persone quando vi erano dei forti acquazzoni e gli si allagava la casa.*

*Per i suoi amici era un ragazzo gentile, forte, coraggioso, di compagnia, sempre pronto ad aiutare gli altri.*

*Un giorno arrivò una richiesta d'aiuto a causa di una fuga di gas da una signora di San Benedetto del Querceto. I pompieri, tra cui anche Simone, partirono in soccorso; la fuga di gas però provocò l'esplosione della casa e Simone per salvare gli altri perse la vita.*



*Si è sacrificato per salvare la vita di altre persone come un eroe.*

*I suoi genitori, per continuare il sogno di Simone, si dedicarono al volontariato, sostenendo bambini e ragazzi in difficoltà, aiutandoli nella scuola per offrirgli un futuro migliore “.*



## **Le nostre riflessioni**

*“Attraverso questo progetto abbiamo imparato che i pompieri sono molto coraggiosi, sempre pronti a rischiare la vita per salvare gli altri; anche Simone con il suo coraggio ha dimostrato generosità e umanità. Inoltre abbiamo appreso che il volontariato è molto importante perché è bello dedicare il proprio tempo libero per fare del bene agli altri.*

*Tanti hanno preso esempio da Simone diventando volontari. Anche i suoi genitori, sull'esempio del proprio figlio si sono dedicati al prossimo.*

*Monzuno ricorderà Simone per sempre “.*



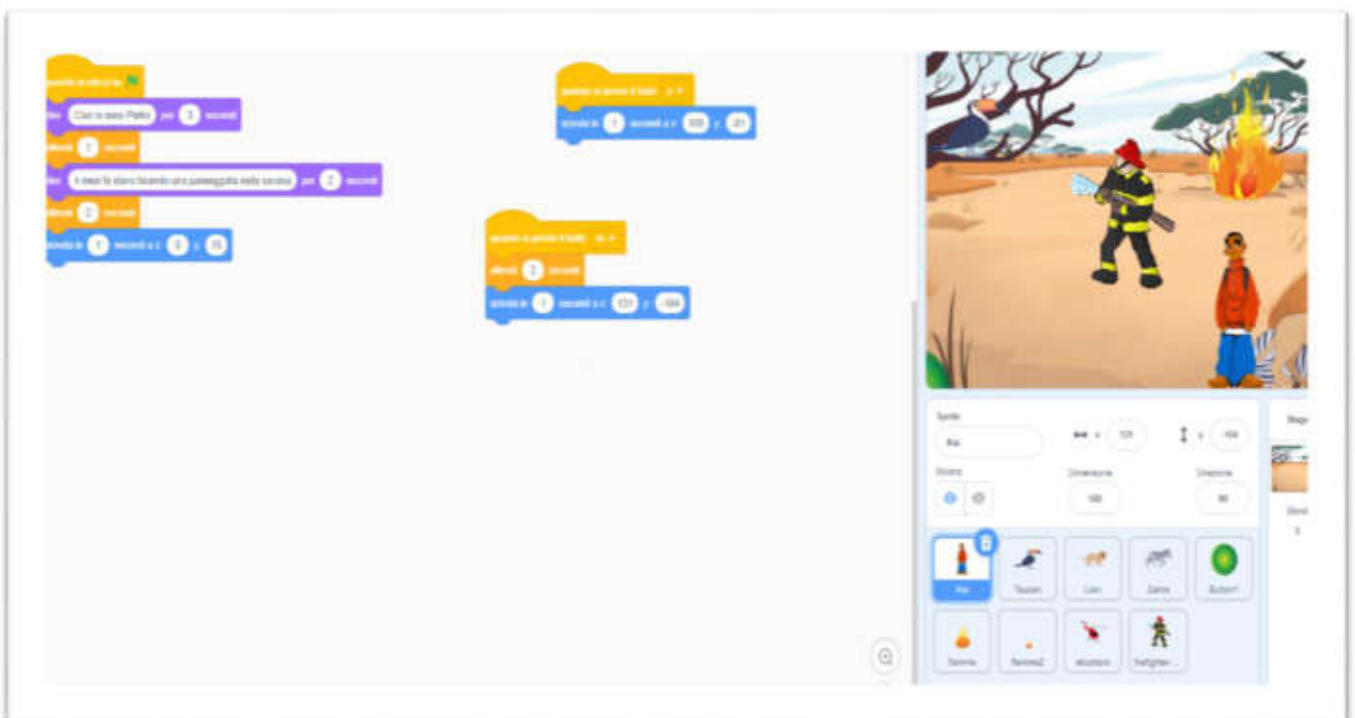
**Per il Progetto “Simone il pompiere” la classe 3° ha anche realizzato un video attraverso il quale i bambini raccontano la storia di Simone e l'importanza del volontariato.**

## Classe 4<sup>^</sup>

La classe 4<sup>°</sup> ha svolto il lavoro a gruppi. Gli alunni hanno scritto quattro storie: “*Le avventure di Simone*”, poi le hanno animate con Scratch, un programma educativo e didattico di coding, che attraverso la programmazione promuove lo sviluppo del pensiero computazionale inteso come capacità di risolvere un problema pianificando una strategia. Le vignette di Scratch accompagnate da frasi scritte dagli alunni che dessero il senso allo svolgimento della storia, sono state raccolte in una presentazione.



*Il progetto della classe 4<sup>^</sup> con Scratch.*



# Simone il pompiere

e il gibbono

1



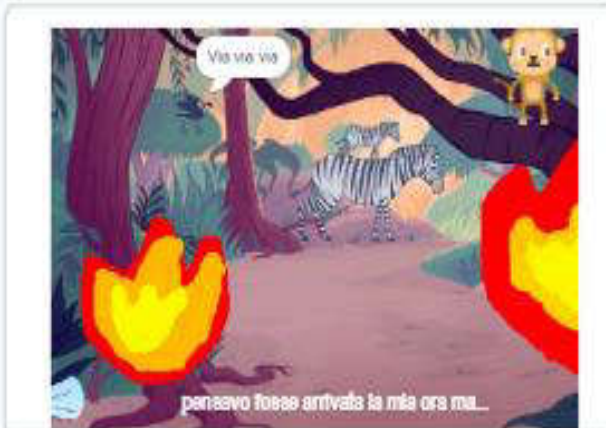
2

Stavo mangiando la mia foglia preferita e a un certo punto è scoppiato un incendio...



3

Tutti scappavano ed erano confusi, io ero ancora bloccato su quel miserò sberco



4

pensavo fosse arrivata la mia ora ma...



5

...il pompiere Simone mi salvò prima che lo bruciasse!



6

Il salvò n!!

*Una delle storie scritte dalla classe 4<sup>a</sup> su Simone*

## 15) GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Il **22 marzo** è stata la GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA.

Gli alunni della classe 4° hanno elaborato dei testi informativi sul tema, soprattutto sull'inquinamento idrico.

### TESTO INFORMATIVO

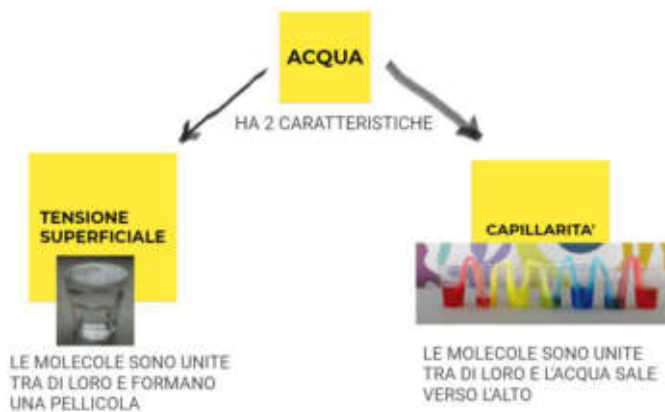
IMPOSTIAMO UNA RICERCA.

|  |  |
|--|--|
| <p><b>SCEGLI L'ARGOMENTO:</b> scegliete che il saggio sarà su un argomento di vostra competenza in profondità:<br/>una animale<br/>una zona geografica<br/>un argomento di attualità<br/>una sport<br/>...</p> |  <p><b>ACQUA</b></p>  |
| <p><b>ESPLORA LE FONTI:</b> Documentati su internet o su libri che hai a casa. Controlla informazioni per fare una rubrica.</p>  | <p><a href="http://www.foacultura.it/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/">http://www.foacultura.it/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/</a><br/><a href="http://www.foacultura.it/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/">http://www.foacultura.it/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/it/area/la-cultura-dei-bambini/ret/</a></p> |
| <p><b>TITOLO E SOTTOTITOLO:</b> titoli e che facciamo capire di che cosa si parla.</p>   | <p><b>ACQUA</b><br/><b>L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA</b></p>   |
| <p><b>INTELLIGENZA:</b> non copia incollare le informazioni, ma spiega.</p>  | <p>in generale la contaminazione dei corpi idrici avviene per colpa degli umani. L'acqua è molto importante per la vita umana, animale e vegetale. L'acqua esce dall'acqua, ma non è mai certo che tutti nel mondo se ne abbiano quindi non</p>  |

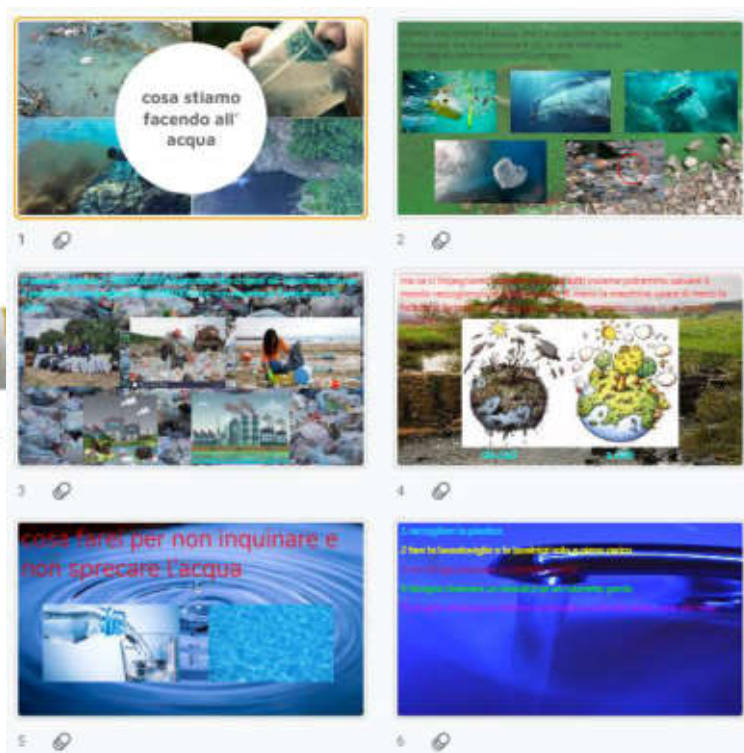
|  |  |
|--|--|
| <p>tu in modo breve ciò che hai capito.</p>  | <p>spreco?</p>   |
| <p><b>STRUTTURA:</b> il tuo testo in PARAGRAFI.</p>  | <p>L'inquinamento dell'acqua avviene quando l'acqua viene inquinata con i rifiuti. Il pollaio, gli altri rifiuti trasportati dal vento e dagli scarichi delle industrie.</p>   |
| <p><b>USA TERMINI SPECIFICI:</b> cioè le parole più corrette, non essere approssimativo.</p> | <p>L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA SI NOTA A TRACCE DEL COLORE, SAPORE E COLORE. L'ACQUA DEI FIUMI NON È SEMPRE PULITA E CONSUMABILE NON BEVA SOPRATTUTTO QUANDO HA UNO STRANO COLORE, MOLTE PERSONE MUOVONO, PERCHÉ BEVE L'ACQUA INQUINATA.</p> |
| <p><b>INSERISCI ELEMENTI GRAFICI:</b> foto, disegni, grafici, tabelle...</p>                 | <p>Nelle fabbriche bisogna controllare di avere un depuratore che pulisce l'acqua prima di buttarla nei mari o nei fiumi.</p>  |
|            |  |

*Uno dei testi informativi elaborati dalla classe 4^*

Il tema dell'acqua è stato trattato anche nelle ore di scienze, con esperimenti e riflessioni. Alcuni alunni hanno costruito delle presentazioni in autonomia da condividere con i compagni.



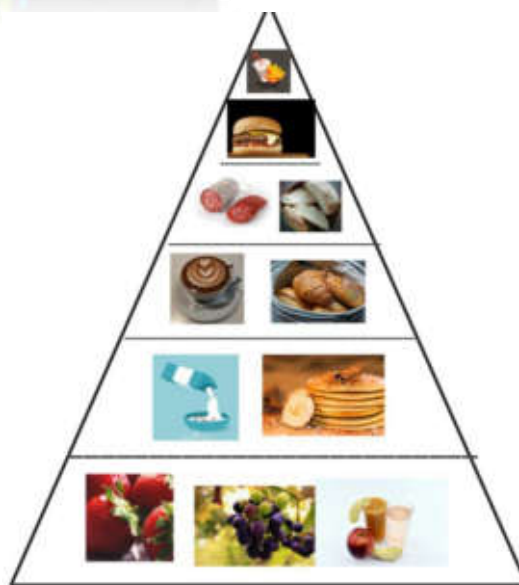
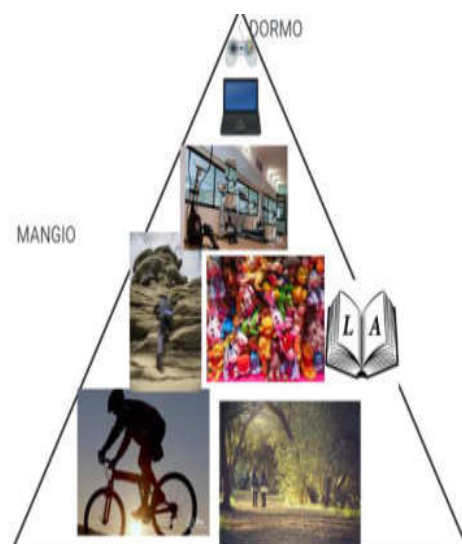
*Esperimenti con l'acqua*



*Presentazione sull'acqua*

## 16) EDUCAZIONE ALLA SALUTE: LE PIRAMIDI ALIMENTARI E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

In didattica a distanza gli alunni di 4°, dopo una lunga conversazione nel momento dell'accoglienza, si sono divertiti a realizzare le loro piramidi personalizzate, utilizzando le Jamboard (applicazione di Google Drive, una sorta di lavagna digitale a più pagine) e le hanno condivise con i compagni. Questa attività è servita a riflettere sul proprio stile di vita ed ha aumentato la consapevolezza dell'importanza di una giusta alimentazione e di una quotidiana attività fisica per vivere in salute.



*Piramidi alimentari e delle attività fisiche*

## GENITORI E BAMBINI FANNO SENTIRE LA LORO VOCE

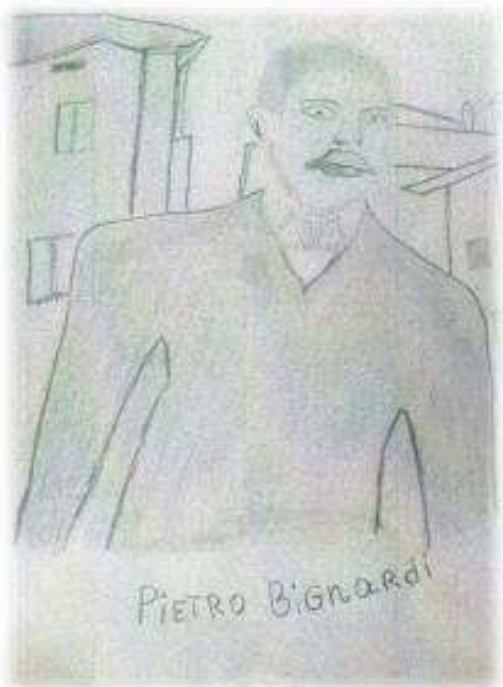
Dal 1° marzo tutte le scuole si trovano in didattica a distanza. Grazie all'iniziativa dei Comitati dei genitori "**A scuola con tutti i colori!**" i bambini e le famiglie hanno fatto sentire la loro voce reclamando il diritto alla scuola in presenza, attaccando ai cancelli degli edifici scolastici dei nastri colorati.

L'iniziativa silenziosa e civile ha voluto ricordare che la scuola è un servizio essenziale ed è molto più che pura didattica.



## 17) LA BANDA PIETRO BIGNARDI DI MONZUNO

Nel corso dei mesi in cui è stato svolto il progetto la classe 3° ha approfondito la storia della Banda Pietro Bignardi, che esiste da molti anni a Monzuno. I bambini hanno fatto ricerche e ascoltato interviste al Maestro della Banda e ad alcuni musicisti che ne fanno parte. La Banda Bignardi di Monzuno nasce 121 anni fa, nel 1900, grazie dall'idea del medico condotto del paese, del quale porta il nome: Pietro Bignardi. Egli non sapeva nulla di musica ma aveva un cognato, Luigi Gamberini, che era un maestro di musica.



Fu Gamberini, nato nel comune di Loiano presso la località Anconella, ad avviare l'attività della Banda insegnando, alla fine dell'ottocento, a ragazzi e uomini del paese. Questi, che erano contadini, artigiani e commercianti, impararono a suonare uno strumento; tanti non sapevano né leggere né scrivere ma il maestro, che veniva a Monzuno, due volte la settimana insegnava loro a suonare.



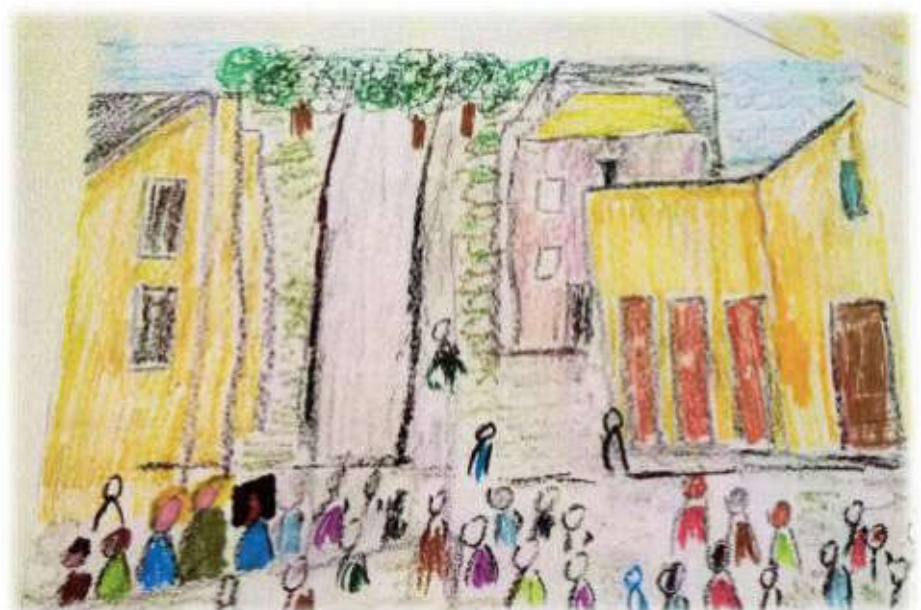
Gamberini e Bignardi decisero di aiutare quei ragazzi a imparare a leggere e a scrivere per permettere loro di leggere anche la musica; suonavano in occasione delle feste del paese e nei paesi vicini.



Nel 1901 i bandisti indossarono per la prima volta una divisa: un abito nero e un cappello con la piuma.

La Banda debuttò il 29 aprile del 1900 in occasione della *Festa del Borgo*, una festa molto importante per il paese.

L'attività della Banda si fermò durante le guerre mondiali e riprese dopo il 1945.





Quando Bignardi e Gamberini vennero a mancare fu Nino Nanni, sarto del paese e componente della Banda come trombettista, a diventare il nuovo maestro.



Negli anni '70 la Banda visse un momento di crisi: i giovani si allontanarono e rimasero solo i più anziani.



Fu grazie ad un signore che veniva in villeggiatura a Monzuno ed era appassionato della Banda, il colonnello Lorenzo Labanti, che si riuscì a ridare nuova vita al gruppo musicale. Anche le donne vennero ammesse alla scuola di musica.

Negli anni 80 il presidente Labanti lasciò il posto a Mario Benassi, mentre il maestro divenne Alessandro Marchi, che riorganizzerà la Banda.

Alessandro Marchi, attuale maestro della Banda, è nato e cresciuto a Monzuno; ci ha raccontato che iniziò a frequentare la scuola di musica a sei anni e gli piaceva molto la musica. A 10 anni entrò nella Banda come suonatore di tamburo ed era il bandista più giovane.

Per meglio conoscere la storia del Gruppo musicale i bambini hanno ascoltato anche la testimonianza di un musicista della attuale Banda: Roberto Rebecchini.

Attualmente la Banda è composta da circa 60 musicisti. È una realtà molto importante per Monzuno, perché rappresenta un pezzo della storia e della cultura di questo paese.



## 18) IL DIALETTO

La classe 5° ha effettuato delle ricerche sui dialetti e sul territorio in cui abitano.

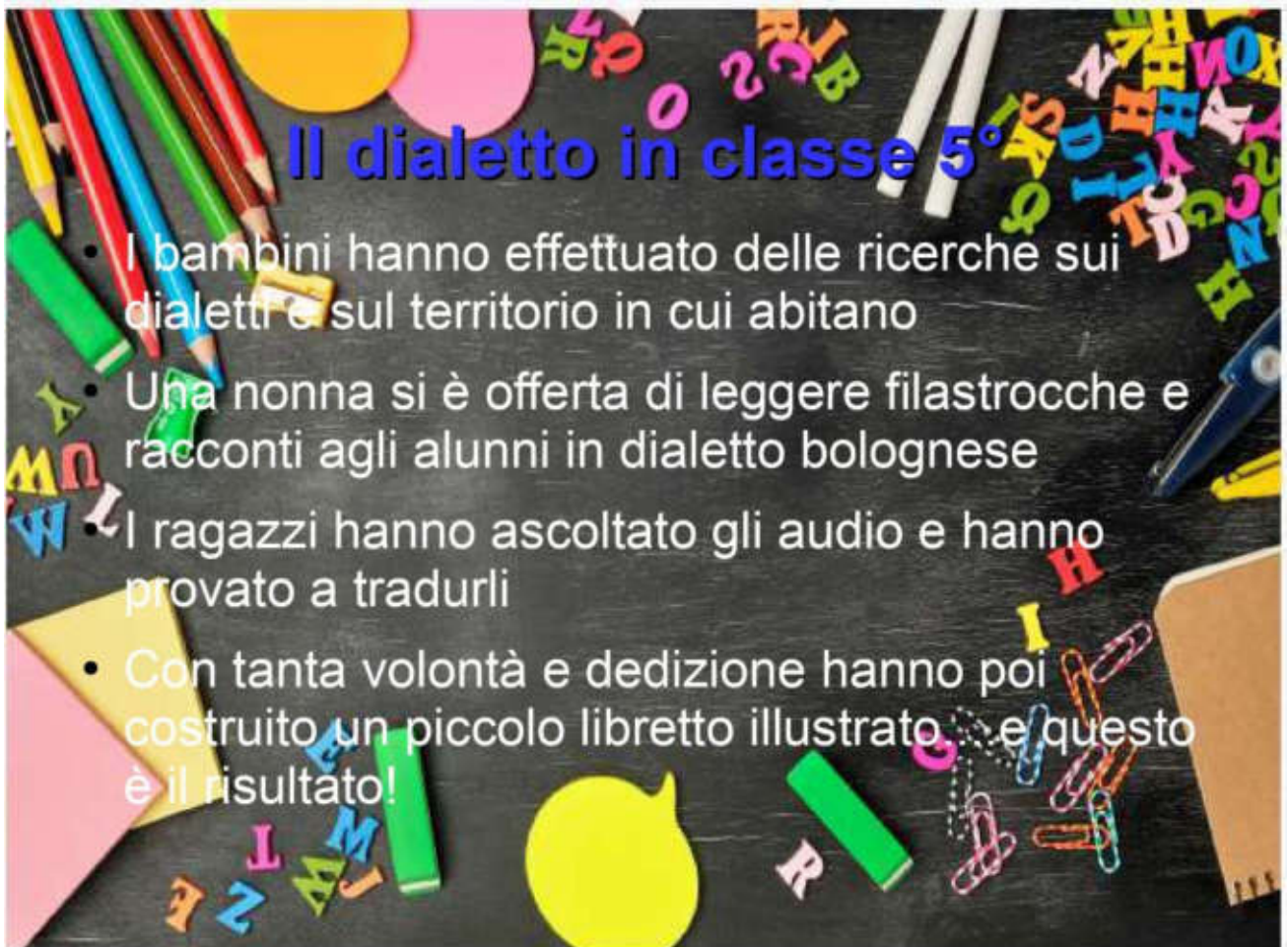
Una nonna si è offerta di leggere filastrocche e racconti agli alunni in dialetto bolognese.

I ragazzi hanno ascoltato gli audio, hanno provato a tradurli ed

hanno costruito un piccolo libretto illustrato con le filastrocche, la traduzione ed i disegni.



**A T AL DÉGG!!!!**  
Bulågna: i cínno i dscårren in dialàtt  
Pillole bolognesi



## **Il dialetto in classe 5°**

- I bambini hanno effettuato delle ricerche sui dialetti e sul territorio in cui abitano
- Una nonna si è offerta di leggere filastrocche e racconti agli alunni in dialetto bolognese
- I ragazzi hanno ascoltato gli audio e hanno provato a tradurli
- Con tanta volontà e dedizione hanno poi costruito un piccolo libretto illustrato, e questo è il risultato!

# FILASTROCCA 1

San Michele in Bosco è bello, le Due Torri valgono molto, e la perla dell'Appennino è San Luca sul monticello: e per questo il cuore dice..

Cosa dice il cuore?

Che Bologna è un paradiso!

San Michêl in Bòsc l'é bèl,  
àl Dâu Tàrr àl càssten quèl,  
e la pêrla dl Apenén  
l'é San Lòcca int al muntgén:  
e par quasst al còr al diś... (4 v. in  
tono crescente)  
Cusa diśl al còr?  
Che Bulàggna l'é un paradìs!

## Ecco i posti nominati nella filastrocca



## FILASTROCCA 2

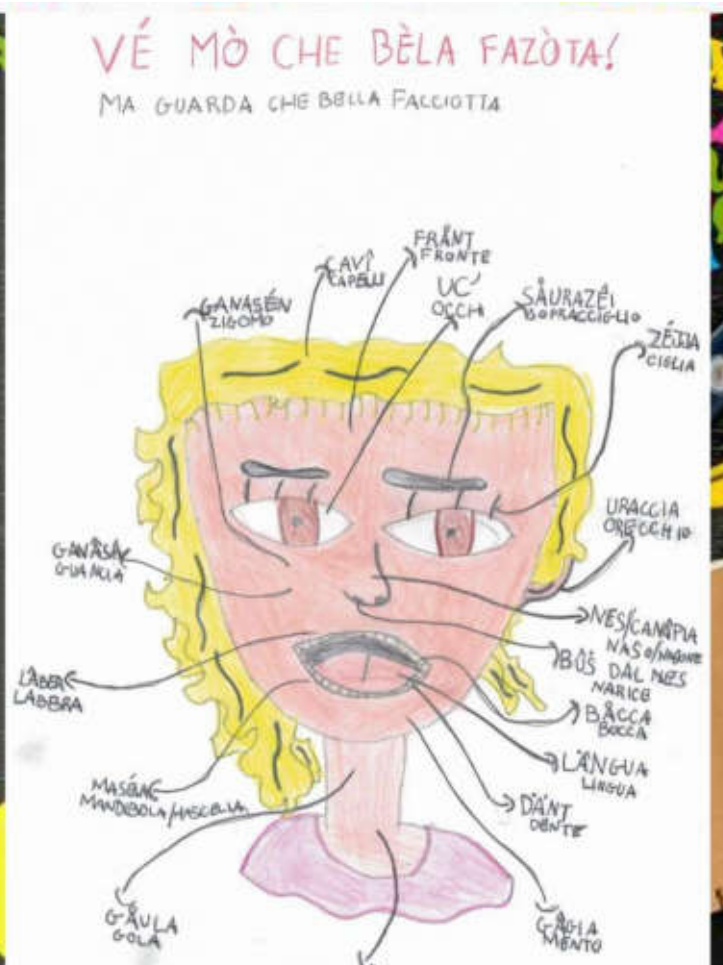
Urcénna blénna  
blénna quassta l'é sô  
surlénna

Ucén blén blén  
quasst l'é sô fradlén  
quast l'è al minten  
quassta l'é la pôrta  
Saragoza e quasst  
l'é al campanén ch'al  
fà din dan lan don

Orecchina bellina  
bellina, questa qui è la  
tua sorellina; occhietto  
bellino bellino, questo  
qui è il tuo fratellino;  
questo è il mentino;  
questa è la porta  
Saragozza e questo è il  
campanellino da fare din  
do le don.

## Ecco i vocaboli della seconda filastrocca





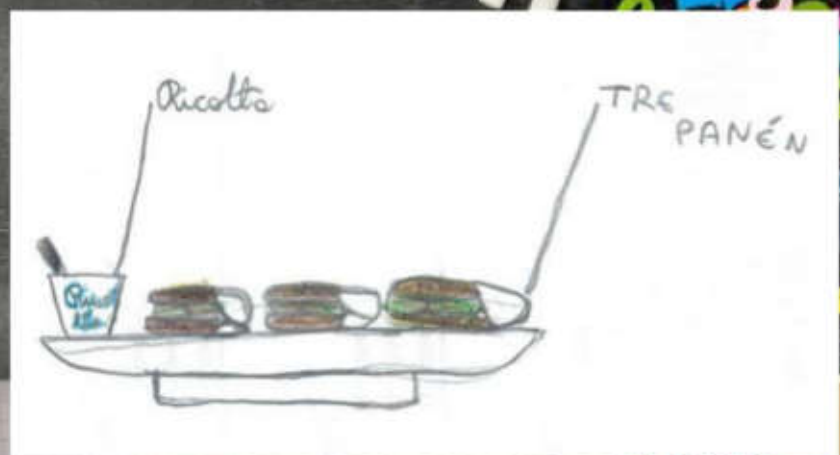
# TROTTA TROTTA

- Trotta trotta  
Birbalotta  
tri panen e una ricotta  
tri panen e di  
tajadèl...

par rinpîr âl tâu  
budè!!!

Trotta trotta Pier  
Ballotta, tre panini e una  
ricotta, tre panini di  
tagliatelle da riempire le  
tue budella (pancino).

# TROTTA TROTTA





# Mis e STASÂN (mesi e stagioni)



# I DÉ DLA STMÈNA (giorni della settimana)



## BOLETÉN DAL TÀNP (METEO)

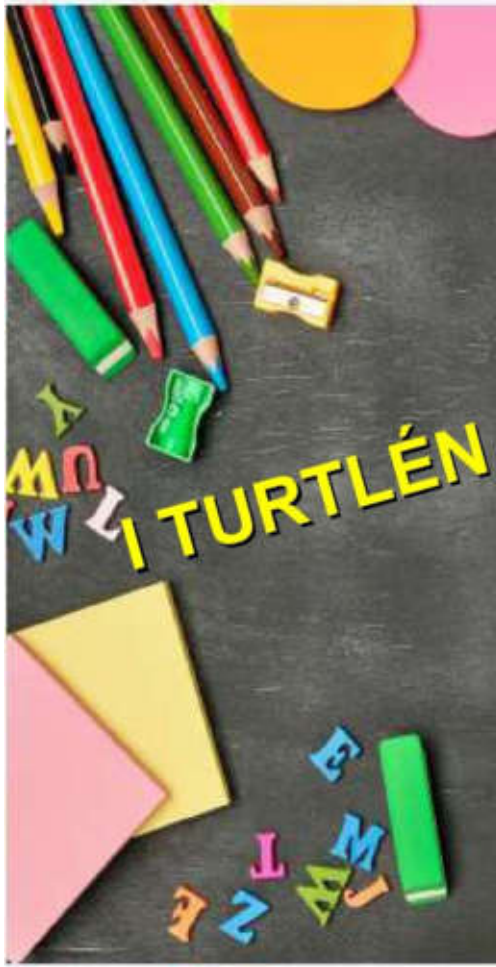


## I SEGRETI DELLA ZDÀURA (ricette tipiche di Bologna)

*Tagliatelle*  
*al ragù*



*Tagadee al ragù*



### FAGGNA DÒ TURTLEN'...?

FACCIAMO DUE TORTELLINI

PR AL DEN:  
PER IL RIPIENO:

PR AL BRÖD:  
PER IL BRÖD:

Labels in the diagram: BURMA, OVO, FARSO DI CARO, SEL E PEPE, LAMPA ED HILLY, MOSTAROLA, NOS MISCHEA, PANE LA SPÖZZA, PÖNNE ED PÉT, CAPRAN CAPPONE, NOS ED ZIBÖC, PISTINEGA CAROTA, SIBILLA CINELLA, SÄRREL, SEL SÄLE.



### LASAGNÀTT VAIRDI

(lasagne verdi)

AL DÖS PÄC I PERÖD:

BALSAMELA = 1 LITE BALZAT  
400G GR. SPINACCH  
100G GR. CARTELLI

LA SPÖZZA = 500G  
300G PARENNA  
200G SPINACCH  
300G ALPÖCH

Labels in the diagram: BALZAT, SPINACCH, CARTELLI, PARENNA, SPINACCH, ALPÖCH.

**LA PÉNZA (la pinza)**

*Pinza*  
*pénza*

Ingredienti per 5/6 persone

- 450 gr di farina
- 50 gr di fecola
- 200 gr di zucchero semolato
- 100 gr di burro fuso
- 3 uova
- 8 gr di lievito in polvere per dolci
- 1 stecca di vaniglia
- 1 pizzico di sale
- confettura di prugne soda qb.
- 4 uova



**PANSPZIÉL (il certosino)**

*Certosino*  
*Panspziél*

- 350 gr DI FARINA
- 300 gr DI NIELE
- 125 gr DI FRUTTA CANDITA
- 250 gr DI MUSTARDA
- 100 gr DI TAVOLLE SGLIATE
- 200 gr DI MANDARLE CON LA BUCIA
- 50 gr DI PANNA
- 50 gr DI CACIO IN POLVERE
- 500 gr DI CIOCCOLATO FONDENTE IN PEZZI
- 2 gr DI CANNELLA
- 15 gr DI CARBONATO DI AMMONIACO
- 75 gr DI MARSICA
- 45 gr DI BURRO

# LA FAMAJJA BULGNAISA

*La famiglia bolognese*



## Mùsica - Musica

**LUCIO DALLA:**  
questo  
cantautore ha  
descritto  
Bologna nelle  
sue canzoni,  
l'ha vissuta in  
tutte le sue  
sfaccettature e  
vi ha vissuto  
per 69 anni.



# Morandi e Mingardi e il dialetto bolognese



- In classe abbiamo ascoltato anche una canzone della tradizione italiana “Fatti mandare dalla mamma” tradotta in dialetto bolognese e cantata da due grandi artisti bolognesi. MORANDI E MINGARDI

Ecco il testo della canzone scritta da noi

Fàt mandàr da 'l mama a 'l' dal lat.

Mà a tornasè in anò? Lù da tè, C'èra la né brisa la né guànto per mè.

Ora che al se ca lù sciatà con tè, ritarnerò in anò? In anò? Lù da tè.

Fàt mandàr da 'l mama a 'l' dal lat.

Fàt mandàr da 'l mama a 'l' dal lat.

A lù da diàt in quel jùri in rispòndit, n'èter.

Tù vèst, fira dalla scata inannu ad in'èter.

Tù vèst, fira dalla scata inannu ad in'èter.



Se, a voi per mè al to cazzal. Se, a voi più ben che la mi vèta.

Dù bés ad d'èst vèst ad mèn mi amòr, d'èst i to mè che per mè i m. sighe.

Mè a voi scòrèr ad parèssim, ma d'èssim, ad d'èst di jùri in vèst ad mèn dan vèst.

Tù di a tal cà che mè a sùn grèss, a se al vèst in pècc. indèntic.

Fàt mandàr da 'l mama a 'l' dal lat.

Fàt mandàr da 'l mama a 'l' dal lat.

Dù vèst, sù, s'èst amòr a lù bialgim ad tè.



Se, a voi per mè al to cazzal. Se, a voi più ben che la mi vèta.

Se, a voi per mè al to cazzal. Mè, a voi più ben che la mi vèta.

Mè a tornasè in anò? Lù da tè, C'èra la né brisa la né guànto per mè.

Ora che al se ca lù sciatà con tè, ritarnerò in anò? In anò? Lù da tè.

Tù di a tal cà che mè a sùn grèss, che mè a sùn mi amòr a al pècc. ad d'èst.

Fid mandà da M mama a M del latte.  
 Fid mandà da M mama a M del latte.  
 Dal ven zà, stendi amore a la bialga ad M.

Mè a tornari in anò? Lè da M, l'èra la ad brisa la ad grinda per mè.  
 Mè ad vè più bon che la mè vetta... in anò? Lè da M.  
 Se, a vè per mè ad M carezzi... a la scòla incarna.  
 Se, ad vè più bon che la mè vetta... ora che ad M, ora che ad M.  
 Se, a vè per mè ad M carezzi... a vè ad parèdon ma stabbon.  
 Se, ad vè più bon che la mè vetta... in anò? in anò, in anò? Lè da M.

(MORANDI E MINGARDI)



TRADUZIONE

Fid mandava dalle mamme

So teness' in pincocchio de te, l'altra non è niente per me  
 Dice che so che ho sbagliato con te, ritornavo in pincocchio  
 Fid mandava dalle mamme a prendere il latte  
 Fid mandava dalle mamme a prendere il latte  
 Non darte pena con me che riprendo me da  
 L'ho visto fuori dalle scale insieme ad un'altra  
 L'ho visto fuori dalle scale insieme ad un'altra  
 Sì, voglio per me la tua carezza! Sì, voglio più bene che la mia vita  
 Dai lass' te darsi sulle mie dente ai tuoi occhi che levo più per me  
 Io voglio essere il paradiso davanti te darsi dai bei sulle mie due  
 Tu di a quel caso che non gelare e a la volta lo picchio volubona  
 Fid mandava dalle mamme a prendere il latte  
 Fid mandava dalle mamme a prendere il latte



Dai, vici più, recede essere, ho bisogno di te!  
 Sì, voglio per me la tua carezza! Sì, io ti voglio più bene della  
 mia vita  
 Sì, voglio per me la tua carezza! Sì, io ti voglio più bene  
 che la mia vita

'So taverò' in ginocchio da te, l'altre non i mette per me  
 Que che so che ho sbagliato con te, restarò in ginocchio  
 da te  
 Tu di' a quel core che s'impelleg, che io scusa un dave e  
 lo picchio di sicuro  
 Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte  
 Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte  
 Dei, vici più, i carhi scura, ho bisogno di te!  
 'So taverò' in ginocchio da te, l'altre non i mette per me  
 Se ti voglio più bene che la mia vita... in ginocchio  
 da te  
 Se ti voglio per me la tua carozza... ho sbagliato tutto!  
 Se ti voglio più bene che la mia vita... con che leg  
 era la so  
 Se ti voglio per me la tua carozza... ti devo dar laici!  
 Se ti voglio più bene che alla mia vita... dentro ai  
 tuoi occhi che hanno piuto  
 Se ti voglio per me la tua carozza... voglio il perdono per  
 d'ora!  
 Se ti voglio più bene che alla mia vita... in ginocchio, in  
 ginocchio, in ginocchio da te!

## Bèla Bulàggna

Adriano Ungarelli (1925-2013), in arte Adrianén (o, come scriveva lui, Adrianéin), ha rappresentato la parte giocosa della canzone dialettale bolognese. Negli anni '50 "Bèla Bulàggna", una sorta di inno a tutto ciò che profuma di petroniano, era nei juke-box. Attore di rivista, cantante, pittore di buonissima mano, sapido raccontatore di barzellette, Adrianén ha animato sagre e feste per moltissimi anni

I bambini hanno ascoltato in classe anche questa canzone e l'hanno tradotta e illustrata



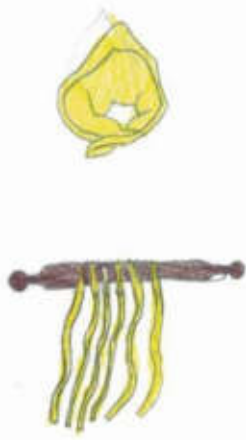


Bla Bologna  
 C'è chi dice ch'è bella Milano,  
 c'è chi ammira l'onica Venezia,  
 chi spalti Trieste e Torino,  
 chi Perugia, Rapallo e La Spezia,  
 c'è chi dice d'andare a Firenze  
 se l'è voei veder la beltà...  
 lo risponde: "ohai vègna a Bologna,  
 oh'è del mōnd el più bèla città!"

Oh Bologna, oh Bologna,  
 la città mia più bella sei tu!  
 Oh Bologna, oh Bologna,  
 le Due Torri, San Luca e non più,  
 San Petronio coi bianchi gradini,  
 la magnifica e bella Piazza,  
 di Re Enzo e il palazzo Toloni,  
 e al Minghetti magnifica scòla,  
 il Nettuno, D'Azeglio, il Pratella,  
 al palaz in duv i èra al podestà:  
 a Bologna c'è tutto di bello,  
 l'è del mōnd el più bèla città!

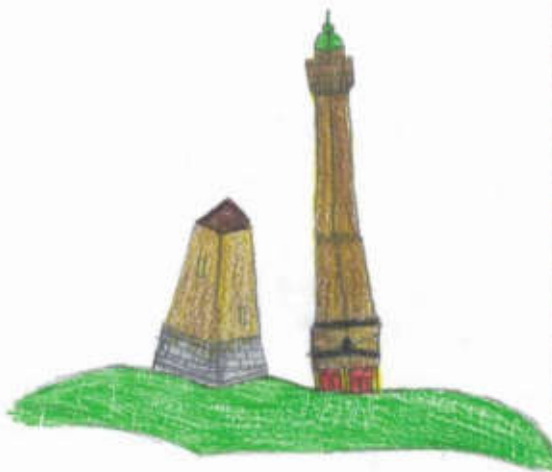
E da Napoli vengono a dirte:  
 "in la solè, in la mare, in Vesuvio",  
 perchè Roma ch'è Roma del mondo  
 sempre i stete e sarà capitolè,  
 ma Bologna risponde: è voija!  
 Shùt Bologna pòl s'èmpè gridè:  
 la città che ha inventato la spèzia,  
 el vèn bèn, i tortèl, el tajadèl!

Tajadèl, tajadèl,na,  
 Dio mè mèma, pè bōna ch'è i dègg  
 folla lèrge, folla flōna,  
 coi porjett e i pundor bèn cunzè,  
 se da Napoli vengono a dirte:  
 "pessia del zè e del mèr".



Ecco il  
 testo  
 originale  
 della  
 canzone  
 scritta  
 da noi

Lo risponde: "venite a sentire  
 el pōema d'el mè tajadèl!"



Bella Bologna (le tagliatelle)

E' chi dice che e' bella Milano,  
e' chi amira l'antica Firenze,  
chi esalta Trieste e Venezia,  
chi pregia Napoli e la Spina,  
e' chi dice di andare a Firenze  
se la vuoi vedere la bella...  
io rispondo: "E' vera e Bologna  
che e' la citta' piu' bella del mondo"

Oh Bologna, oh Bologna,  
la citta' mie piu' bella se tu!

Oh Bologna, Oh Bologna,  
la citta' mie piu' bella se tu!

Oh, Bologna, Oh Bologna,  
la citta' mie piu' bella se tu!

Oh Bologna, Oh Bologna  
la dee Torri, San Luca a non piu'  
San Petronio coi bianchi pedicini,  
la magnifica e bella piazzola,  
di Piazza Maggiore e il Palazzo Toscani  
e il Minichetti magnifica ruota e  
il Nettuno, d'Azeglio, il Bevitello  
il Palazzo dei Priori il Palazzo



**Bologna**

TRADUZIONE

e Bologna e' tutto di bello,  
e' la citta' piu' bella del mondo!  
E da Napoli vengono a dire

"Oh il sole, oh il mare, oh il Vesuvio"  
ma che a Roma che a Pisa nel mondo  
sempre e' detto e sono capitate,  
ma Bologna risponde: "Shei veghe!"  
che Bologna puo' sempre picciare:  
la citta' che ha inventato la sfoglia,  
il vero bianco, i tortellini, le tagliatelle!

Tagliatelle, Tagliatelline  
mamma mie, sta buona che la dice  
tagliatelle large, tagliatelle fine  
col pomodoro e il prosciutto ben condite,  
e da Napoli vengono a dire:  
"Pasta del cielo e del mare",  
io rispondo: "Lante e sentite te  
le passie delle mie tagliatelle!"

**VIVA BOLOGNA!**



# FILUZZI E POLKA CHINATA

La polka chinata è un ballo che appartiene alla famiglia delle danze alla FILUZZI. Con il termine FILUZZI si individua con esattezza il modo di ballare tipico **ESCLUSIVAMENTE** della città di Bologna (e **NON** di altre città emiliano-romagnole!). Quindi con il termine danze filuzziane vogliamo indicare i tre balli di liscio: valzer, mazurka, polka (classica uomo/donna e chinata uomo/uomo), di denominazione geografica precisa (Bologna e provincia).

## • COME SI BALLA LA POLKA CHINATA?

Due ballerini (due maschi), della stessa corporatura e altezza, iniziano a “frullare” tenendosi per mano e chinandosi lentamente fino a toccare il pavimento con i glutei girando vorticosamente sulla pista!

## LA POLKA CHINATA



# MONUMÉNT ED BULÀGGNA

Monumenti di Bologna

PALAZZO DELLA MERCANZIA



PALÀZ DLA MERCANZÌ



CHIESA DI SANTO STEFANO



PIÀZA SAN STÈVEN



CHIESA DI SAN FRANCESCO





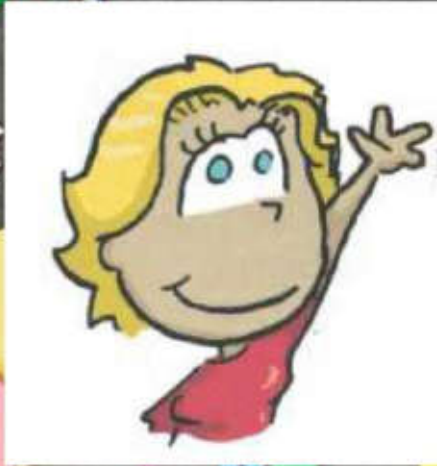
## BOLOGNA E LA SCIENZA... LUIGI GALVANI

Luigi Galvani (Bologna, 9 settembre 1737 – Bologna, 4 dicembre 1798) è stato un fisiologo, fisico e anatomista italiano. Luigi Galvani è oggi ricordato per la scoperta dell'elettricità biologica e di alcune sue applicazioni, come la cella elettrochimica, il galvanometro e la galvanizzazione.



**A SE VDRÄN**

**Arrivederci**



**THE END!!!**

**BÛNA LÉ!**

**FI NE**